



COMUNE DI GENOVA

N. 30

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 15 settembre 2009

### VERBALE

**CDII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO G., DELLA BIANCA, BASSO, GRILLO L. E COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE MOTIVAZIONI PER LE QUALI NON SONO STATI ANCORA INSTALLATI ALLO STADIO FERRARIS I SEGGIOLINI PREVISTI DALLA NORMATIVA UEFA E QUALI SIANO I TEMPI NECESSARI PER TALE INSTALLAZIONE.

#### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"In riferimento alle normative UEFA allo stadio avrebbero da tempo essere stati insediati i nuovi seggiolini. Peraltro anche nei mesi scorsi avevamo avuto l'opportunità di interrogare la Giunta, in merito alle procedure in atto. A questa questione ci sono da aggiungere le condizioni disastrose del manto erboso, per cui su questi due problemi sarebbe opportuna una informazione: una sulle procedure di gara seguite dalla Sportingenova sui seggiolini e l'altra su quali provvedimenti si intenda adottare per il rifacimento del manto erboso.

In questi mesi sono apparse sulla stampa molte altre notizie, di cui cito qualcuna. Intanto c'è la situazione debitoria delle squadre Genoa e Sampdoria nei confronti dell'ente Comune di Genova: anche su questo in passato abbiamo sviluppato molte iniziative a cui non sono seguite risposte adeguate. Inoltre le dichiarazioni rilasciate alla stampa da parte di Sindaco, assessore Anzalone, presidenti delle due squadre, e in ultimo del Questore, in riferimento all'ipotesi del nuovo stadio.

Ieri in Conferenza dei Presidenti delle Commissioni abbiamo concertato che nei prossimi giorni ci sarà una riunione di Commissione specifica su questi

argomenti e allora vorrei riassumere quelli che, secondo il mio giudizio, sono gli argomenti che dovranno essere trattati in quella sede. Innanzitutto una relazione economica e finanziaria della Sportingenova; la situazione debitoria delle due squadre nei confronti del comune; una relazione della Giunta sui contatti avuti o ipotesi di costruzione di un nuovo stadio; infine ipotesi di gestione dell'attuale stadio".

#### **DELLA BIANCA (P.D.L.)**

"Vedo che il nuovo sistema di registrazione prevede che, scaduti i tre minuti a disposizione del consigliere per svolgere il suo intervento, ci sia una segnalazione acustica per avvertire il consigliere che deve chiudere: mi sembra una cosa positiva e mi auguro che lo stesso sistema valga anche per l'informativa del Sindaco di modo che .... INTERRUZIONI.... di modo che stia anche lei nei termini anche perché noi, in fase di replica, non abbiamo lo stesso tempo a disposizione, per non parlare poi del fatto che a volte ci è addirittura impossibile intervenire, come addirittura succede in relazione alla vicenda attualissima di SPIM per la quale oggi in Conferenza dei Capigruppo si è deciso, a colpi di maggioranza, di non aprire alcun dibattito.... questa è la democrazia nel nostro comune!

Per quanto riguarda la questione dei seggiolini c'è da dire che ha in sé qualcosa di fantozziano perché il fatto grave, che poco è stato riportato anche dagli organi di stampa, è come mai la ditta che poi ha vinto la gara non abbia depositato la fideiussione, cosa che è contro legge. L'art. 163 del 2006, Codice degli Appalti, dice che è obbligatorio depositare una fideiussione, proprio a garanzia che i lavori vengano fatti in un determinato modo. Che si partecipi ad una gara nella quale l'azienda che vince l'appalto non deposita fideiussione mi sembra un comportamento tipico solo del Comune di Genova. Quindi, oltre a tutte le questioni già sollevate dal consigliere Guido Grillo, il problema fondamentale è come sia possibile che si indichi una gara e non si faccia caso ad una normativa nazionale secondo la quale chi partecipa ad una gara deve obbligatoriamente versare una fideiussione a garanzia. Da quanto abbiamo appreso la famosa falegnameria non ha depositato nessuna fideiussione!

Insomma, tra la Spim, buchi, derivati, buchi di gestione ordinaria non solo della Spim ma di tutte le società di cui Sportingenova è solo un esempio, tra problemi vari e, oggi, anche questo della fideiussione, mi viene da chiedermi in che mani siamo e in che modo vengono gestiti i soldi pubblici".

#### **BASSO (P.D.L.)**

"Una vicenda surreale definirei quella dei seggiolini dello stadio, se non fosse vera! Una vicenda che ha squalificato nuovamente la città e il suo mondo

sportivo agli occhi degli enti nazionali, tant'è vero che lo stesso Presidente provinciale del C.O.N.I. ha avuto modo di dichiarare nei giorni scorsi ai giornali che a Roma non si fidano più di noi: abbiamo perso per la terza volta le Olimpiadi Europee della Gioventù per mancanza di programmazione. Ricordo all'assessore che nel 2016 l'Italia è in corsa per l'aggiudicazione degli europei di calcio e spero che Genova possa rientrare nelle città in cui si svolgeranno gli incontri. Certamente l'inizio non è dei migliori ed è sintomo assoluto di mancanza di programmazione.

Il nuovo assessore non ne ha colpa perché la vicenda viene da lontano, ma l'UEFA aveva ordinato questa nuova normativa fin dal 2008 ma poi l'assessore Pastorino nel corso dell'ultima audizione ci ha detto, tra le righe ovviamente, che la speranza era che le squadre genovesi non si qualificassero per le coppe europee per risparmiare un milione di euro. Fatto sta che è stata fatta una gara per cui c'è stato ricorso al Tar e poi al Consiglio di Stato, quindi è stata fatta una nuova gara e la vincitrice non solo non ha presentato fideiussione ma non ha neppure firmato il contratto.

Io credo che ci sia qualcosa che non funziona e spero che il nuovo assessore voglia studiare attentamente il nuovo bando di gara anche per la misura dei seggiolini anche perché non vorremmo che fossero installati seggiolini di 30 centimetri di seduta quando in realtà la normativa ne prevede 35. Non vorremmo che sulle spalle dei contribuenti genovesi ricadessero ulteriori oneri per andare a disinstallare seggiolini non a norma per installarne dei nuovi.

Certamente l'assessore si è dimostrato molto fiducioso quando, in data 7 agosto, dichiarava ai giornali: "I tempi individuati nel bando sono stringenti. Sono convinto che entro il 20 agosto almeno 20 mila sedute in più delle attuali 12 mila saranno installate". In realtà la città ha dovuto chiedere ben due deroghe UEFA, speriamo che la stessa sia benevolente nei confronti del Comune di Genova e ne conceda una terza e una quarta perché, se si va avanti così, temiamo che a fine stagione i seggiolini non saranno ancora installati.

Il problema vero, al di là dei seggiolini, riguarda tutto lo stadio: siamo già sotto osservazione da parte degli organi nazionali della Federazione Gioco Calcio. C'è il problema dei debiti delle società e in generale dello stadio. Vorrei quindi che fosse organizzata una Commissione ad hoc, eventualmente una seduta monotematica, per parlare di questi problemi ricordandoci che a Genova non c'è solo il problema dello stadio ma tutto un sistema dello sport che non funziona".

**GRILLO L. (P.D.)**

"Noto che in apertura del nuovo anno del ciclo amministrativo l'opposizione è già calda; gli interventi che mi hanno preceduto, infatti, come al solito si discostano dall'oggetto dell'articolo 54, ossia i seggiolini dello stadio.

Noi sappiamo che i parametri UEFA obbligano gli stadi ad avere dei seggiolini particolari affinché gli stadi siano considerati regolamentari per poter fare partite di livello europeo e, al contrario di quello che ho sentito prima, siamo orgogliosi che ci siano delle squadre genovesi, una in particolare, che possa giocare nel campionato europeo!

Evidentemente lo stadio Luigi Ferraris si è dovuto adeguare, ma la cronaca non perdona: è avvenuto qualcosa che non doveva avvenire pertanto, assessore, vorremmo sapere alcune cose: chi è il committente responsabile di tale adeguamento; perché in un primo tempo non si è effettuata la gara pubblica ma si è optato per la trattativa privata; come si è pronunciato il TAR prima e il Consiglio di Stato dopo; se è vero che i seggiolini sono stati pagati ad un prezzo maggiorato rispetto ai valori medi di mercato; qual è la situazione attuale e cosa debbono aspettare gli utenti tifosi dello stadio.

Noi abbiamo bisogno di chiarezza perché altrimenti è facile fare una serie di congetture. Chiarezza la chiedono i tifosi, la chiede la città perché lo stadio è un patrimonio della città intera".

**COSTA (P.D.L.)**

"Il collega Grillo ha definito la minoranza "calda", ma questo è un ulteriore tema emblematico di come questa maggioranza di Centro Sinistra gestisce la città. Noi vediamo una grossa dissociazione tra la città e l'amministrazione che dovrebbe seguire i problemi della città: il collega Basso ha citato le Olimpiadi Giovanili che per la terza volta hanno visto Genova bocciata, nonostante ci fossero stati impegni e finanziamenti.

Le nostre due squadre di calcio brillano nel campionato di prima serie e questa situazione potrebbe portare lustro e soldi a Genova, ma noi vediamo che l'amministrazione si perde in queste cose, non è in grado di adeguare l'unico stadio alle normative, con il rischio di farci perdere appuntamenti importanti e anche con tutta una serie di disaffezioni da parte dei dirigenti del calcio italiano.

E' stata sottolineata l'incapacità a gestire un'operazione così semplice come sostituire dei seggiolini: qui non si sta parlando del Ponte di Messina o di chissà quale altra grande infrastruttura, qui si tratta solo di sostituire dei seggiolini in uno stadio!

Si è fatto cenno anche ad altre questioni che hanno una grossa responsabilità di tipo amministrativo: le fidejussioni, i contratti non firmati, ecc.

Noi su questo vogliamo risposte precise perché non vorremmo che la città perdesse ulteriori appuntamenti per la scarsa capacità nell'affrontare i problemi che vive la città e che vivono i cittadini".

## **ASSESSORE ANZALONE**

"Nel 2006 è nata Sportingenova e le sono stati conferiti cinque impianti, tra cui lo stadio Luigi Ferraris, quindi la società Sportingenova è quella che gestisce lo stadio ed è la responsabile committente della questioni seggiolini.

Non c'è stata una prima gara: i primi 10 mila seggiolini sono stati acquistati tramite una ricognizione di mercato, dovuta all'urgenza di procedere all'acquisto, infatti il Consiglio di Stato ha dato ragione a Sportingenova riconoscendo le caratteristiche di urgenza e quindi la necessità di provvedere ad una ricognizione di mercato e acquistare immediatamente i seggiolini per permettere alla società, in questo caso del Genoa, di poter disputare regolarmente le partite in campionato e soprattutto in coppa.

Ad oggi sono montati 12.661 seggiolini. Il 2 luglio di quest'anno Sportingenova ha indetto una gara pubblica per la fornitura di 20.200 seggiolini e a questa gara hanno partecipato due società, una di Bologna e una di Locri. La seconda, grazie ad un ribasso d'asta del 46%, si è aggiudicata la gara.

Ha detto bene il consigliere che sino al 31 agosto questa società non solo non aveva depositato la fideiussione prevista per legge, ma non aveva neanche firmato il contratto in essere. Il Consiglio di Amministrazione di Sportingenova, sollecitato anche dall'assessorato, si è riunito la scorsa settimana e in autotutela ha annullato la gara per poterne indire una successiva.

Qualche consigliere ha detto che è una situazione grottesca, è vero, ma ci sono leggi che devono essere rispettate. La gara pubblica purtroppo impone dei tempi e, comunque sia, attualmente i tempi tecnici per una futura gara sono di 32 giorni. Si spera, in quell'occasione, che la gara dia risposte certe in modo che i seggiolini entro Natale vengano installati. Ci tengo a sottolineare che l'assessorato non ha alcuna responsabilità perché è una SpA che ha gestito il tutto, e questo deve essere evidenziato perché alcuni hanno detto addirittura che non c'è stata gara, che è stata assegnata la commessa alla ditta di Locri senza gara: questo è falso!

Ci sono stati numerosi problemi che stiamo verificando, e accolgo l'invito del consigliere Grillo di sviluppare all'interno di una Consiglio Comunale tutti i dati di cui è giusto che il Consiglio Comunale venga a conoscenza, soprattutto sulla situazione debitoria delle due società di calcio genovesi.

La consigliera Della Bianca faceva riferimento alla normativa UNI/9931 e su questo mi è dato sapere che, ad oggi, seggiolini di 30 centimetri di profondità rispondono a quella normativa".

**GRILLO G. (P.D.L.)**

"Vede, assessore, in allora quando era stata proposta la costituzione di Sportingenova, Forza Italia non solo non ha votato ma addirittura si è allontanata dall'aula per prenderne preventivamente le distanze. Quindi noi eravamo già scettici nel momento in cui la Giunta di allora aveva proposto la costituzione della società.

Devo però ancora evidenziare che la questione dei seggiolini si era già posta in una seduta consiliare con risposta dell'assessore Pastorino, quindi non è un elemento di urgenza e necessità: tu, Basso, che hai tenuto copia del verbale di quella riunione puoi anche citare il giorno in cui si discusse della questione. Pertanto anche questo elemento ci lascia molto perplessi. Apprezzo invece il fatto che lei sia disponibile a discutere in Commissione Consiliare delle problematiche che abbiamo esposto".

**DELLA BIANCA (P.D.L.)**

"Anche io ricordo la delibera della costituzione di Sportingenova e, per onor di cronaca, tutta la minoranza in allora si autotassò per fare ricorso al TAR proprio contro quel provvedimento.

Assessore, non mi ha risposto, perché la normativa cui facevo riferimento non era relativa alla lunghezza dei seggiolini, ma su come è possibile che un ente pubblico e una società di questo ente, come è la Sportingenova, possa non presentare fideiussione prima di presentare la gara, come è possibile che il comune, che deve controllare le sue società, non ne abbia fatto richiesta alla ditta in questione. Tra l'altro questa è cosa prevista dalla legge, la n. 163 del 2006. Come mai non c'è stato deposito di fideiussione per partecipare alla gara e come mai non c'è stato deposito di fideiussione quando la gara è stata finta. Poi non è neppure stato firmato il contratto, e questa è un'altra cosa ancora.

Qui c'è una facilità nel gestire denaro pubblico, che oggettivamente lascia assolutamente sconcertati. Attendo comunque risposta, magari per iscritto".

**BASSO (P.D.L.)**

"Spiace che l'assessore si sia rifugiato dietro la foglia di fico della Sportingenova che è cosa diversa dal Comune di Genova. In realtà, essendo partecipata al 70% dal comune e al 30% da AMIU (quest'ultima partecipata al 100% dal Comune di Genova), credo che il comune debba assumersi una volta per tutte, di fronte alla città, le proprie responsabilità.

L'assessore in realtà ha iniziato bene quando nei giorni scorsi diceva di voler chiarezza perché è la città stessa che vuole chiarezza! Ricordo solamente che si è anche aperto il fronte giudiziario perché non è vero che il Consiglio di Stato abbia accolto le tesi del comune, ha solo concesso, rispetto alla prima aggiudicazione, che il Comune di Genova procedesse d'urgenza ma in realtà il problema del risarcimento è aperto e pare che si apra anche su questa seconda gara.... e non vorrei che si aprisse anche sulla terza.

In generale poi vorrei richiamare l'assessore e tutta la Giunta sul problema di queste aste al ribasso perché se noi andiamo ad affidare l'appalto ad una ditta che fa uno sconto del 46% sul prezzo che evidente gli uffici hanno determinato, è chiaro che poi la ditta andrà il giorno dopo a chiedere 150 mila euro di adeguamento prezzo perché quel prezzo non era credibile.

Il discorso del prezzo è sicuramente serio ma deve essere preso seriamente anche il problema di valutazione generale perché altrimenti è facile che si ripresentino situazioni come "mensopoli" che credo tutti noi ricordiamo.

Un augurio e un auspicio: che il prezzo non sia il solo elemento determinante per l'aggiudicazione di un appalto, sia per i seggiolini dello stadio che per ogni altra gara".

#### **GRILLO L. (P.D.)**

"Grazie assessore per la chiarezza perché dalla sua risposta sono emersi due punti fondamentali: il primo è che la trattativa privata si è resa necessaria per problemi di urgenza e di tempi; il secondo è che è stata fatta una gara per un secondo lotto, una gara a cui hanno partecipato due ditte, una ha vinto e nessuno nega che il suo comportamento sia da censurare perché il soggetto vincitore si è preso il compito di installare i seggiolini, poi non è andato a firmare il contratto creando in questo modo un vulnus. Pertanto se c'è un responsabile, quanto meno morale, della situazione è il soggetto vincitore. L'amministrazione ha fatto il suo dovere!

Il 20 agosto la cronaca cittadina ha pubblicato un'interpellanza del collega Musso (ahimè purtroppo oggi assente), con cui esponeva "all'anglosassone" dieci domande alla Sindaco Vincenzi. Io ricorderei al Senatore collega di dirlo a qualcuno che siede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di dirgli che risponda alle dieci domande che gli ha rivolto "La Repubblica". Siamo tutti in attesa".

#### **COSTA (P.D.L.)**

"L'assessore ha risposto dicendo che l'amministrazione ha operato in autotutela e sono state elencate tutta una serie di situazioni che sono

amministrativamente non corrette: infatti la città non ha il suo stadio adeguato alla normativa e dovrà essere fatta una nuova gara!

Quello che chiediamo da anni è un'incisività sui problemi della città e chiediamo anche cosa ha fatto la Giunta rispetto a questo problema: quali provvedimenti ha preso per tutelare anche per il futuro la nostra città?

Tutto quello che è stato messo in piedi dalla maggioranza di Centro Sinistra negli ultimi 10 anni fa acqua da tutte le parti, e questo è uno dei casi emblematici della situazione genovese.

L'amministrazione si dota di strumenti come la Sportingenova ma poi non è capace a gestirli. Come ha già detto la consigliera Della Bianca tutti i gruppi di minoranza hanno fatto ricorso al TAR. Ora i nodi vengono al pettine!

Questa maggioranza ha parlato di discontinuità ma noi non riusciamo a vedere questa "nuova stagione" tanto ventilata. Stiamo in attesa di vedere cosa sarà capace di fare la Giunta nei confronti di questa sua società che ha dimostrato di non agire in modo corretto".

CDIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE PIANA AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE RETE  
FOGNARIA E SEDIME STRADALE VIA DELLE  
FABBRICHE.

**PIANA (L.N.L.)**

"Assessore, si sono recentemente conclusi, con un ritardo spaventoso di oltre due anni, i lavori del secondo tratto della realizzazione della rete fognaria di via delle Fabbriche, impegni che erano stati assunti in questa sede dall'assessore Margini e che sono stati puntualmente protratti e disattesi.

Disattesi perché questo secondo tratto è stato realizzato solo per la metà di quanto preventivato, e la realizzazione dello stesso doveva rientrare in parte in oneri di urbanizzazione che la proprietà dell'immobile della ex Vax-Vitale, un'industria alimentare che operava in zona ma dismessa da diverso tempo, avrebbe dovuto rendere alla civica amministrazione in cambio di trasferimento di volumi, come la demolizione di questo plesso industriale ormai abbandonato per la realizzazione di servizi e strutture per il quartiere e per la valle.

Volevo capire se questo tipo di progetto, anche in previsione del futuro PUC che l'amministrazione genovese sta attuando, dovrà essere completamente abbandonato per l'impossibilità di realizzare e quindi di mantenere anche gli impegni con la proprietà, ma soprattutto se questo comporterà conseguenze per la comunità della valle che da anni aspetta e sperava di poter vedere finalmente

riqualificata quella zona e ritrovare degli spazi per stare in comunità e svolgere attività sportive.

L'altra cosa grave che volevo segnalare e alla quale spero che l'amministrazione voglia porre rimedio in tempi brevi è la condizione del manto stradale che, a seguito di questo intervento, si trova in condizioni disastrose. Il taglio che ha comportato il posizionamento delle tubature è stato rattoppato creando però, nel giro di pochi mesi, buche e dossi che hanno già fatto registrare alcuni incidenti, per fortuna con conseguenze non particolarmente gravi. Era buon uso, un tempo, al termine di interventi di una certa rilevanza, ripristinare il manto stradale interessato dagli scavi per far sì che soprattutto i motociclisti non corrano rischi.

Quindi io sarei lieto se potesse rispondermi su questi interrogativi che preoccupano da tempo gli abitanti della Val Cerusa".

#### **ASSESSORE SENESI**

"Approfitto per fare un po' il quadro di questa realizzazione che, come diceva giustamente il consigliere Piana, è durata alcuni anni. Intanto la cosa importante da sottolineare è che la realizzazione delle rete nera e della rete idrica della località Fabbriche è stata inserita nel piano di interventi ATO, quindi i finanziamenti sono presenti nel piano degli investimenti. Il primo lotto funzionale è stato realizzato, quello che va dalla chiesa di Chiaie e l'area Vax-Vitale, e ora rimane da fare il ripristino dell'asfalto: a questo proposito chiarisco che l'asfalto attualmente presente è quello temporaneo che viene messo in questi casi per permettere l'asestamento del terreno e per fare poi un lavoro di ripristino che sia definitivo. Questo verrà fatto entro fine ottobre.

Il secondo lotto funzionale che doveva inizialmente essere il terzo dal punto di vista temporale, quello già coperto dai finanziamenti ATO, è stato anticipato e quindi iniziato in queste settimane con la posa in alveo del torrente Cerusa delle tubazioni, sostanzialmente ancorate all'argine del torrente. I lavori stradali invece inizieranno nei prossimi giorni.

Questo intervento, tutto relativo all'area Vax-Vitale, si concluderà entro fine anno. Rimane ancora da fare il terzo lotto, quello che va dall'area Vax-Vitale fino all'abitato di Fabbriche, in particolare quello all'interno dell'abitato di Fabbriche. Questo lotto è quello di cui parlava il consigliere Piana. Siamo in attesa di completare questa possibilità di finanziamento e, nel caso non ci completasse, nell'arco del 2010 verrà messo nel piano degli interventi ATO e quindi verrà realizzato entro quella data. Pertanto entro la fine del 2010 gli abitanti avranno la possibilità di usufruire sia della rete nera che della rete dell'acqua potabile".

**PIANA (L.N.L.)**

"Assessore, la ringrazio per i tempi che sono stati forniti e mi auguro che vengano veramente rispettati e non si debbano traguardare i due anni come è successo per la realizzazione della prima tratta. Quello che però non ho capito dalla sua risposta è se quel progetto a cui molti guardavano con interesse, che vedeva la realizzazione di spazi per la comunità proprio sul terreno nel quale attualmente insiste il complesso industriale della Vax-Vitale, verrà o meno realizzato e comunque, visto che lei mi parla di finanziamenti ATO, mi pare di capire che purtroppo non vi siano più soldi per la riqualificazione. Mi farebbe piacere se, magari per iscritto, mi desse chiarimenti su questo punto".

CDIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI BIGGI E GRILLO G. AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INIZIO  
ANNO SCOLASTICO, SITUAZIONE SCUOLE  
GENOVESI.

**BIGGI (P.D.)**

"Ho presentato questo articolo 54 perché ieri è stato il primo giorno di scuola anche nella nostra regione, segnato da una serie di proteste che hanno riguardato innanzitutto il gran numero di precari che si trovano sul lastrico: precari che prestano da anni un servizio di qualità nelle nostre scuole, precari che non sono più giovanissimi, quindi sono padri e madri di famiglia, ed ora si vedono sottrarre una risorsa. Anche la scuola si vede togliere una risorsa per cui, accanto alla protesta dei precari, è stata forte anche la protesta dei genitori e delle famiglie.

I tagli imposti dal Governo hanno ricadute pesanti anche sulla nostra città. Sono state tagliate 791 cattedre in Liguria, è aumentato il numero di alunni per classe, 30/35 per classe, in una realtà multiculturale e multi-etnica; sono diminuite le ore di insegnamento, ma soprattutto vorrei sottolineare il fatto che è venuta a mancare una delle maggiori qualità della didattica, ossia quella della continuità didattica: ci sono alunni che non avranno più lo stesso insegnante dell'anno precedente, e la cosa va a penalizzare soprattutto i bambini disabili, coloro che hanno maggiori difficoltà nell'apprendimento.

A questo si aggiunge anche il fatto che la Gelmini ha previsto un tetto per l'inserimento dei bambini stranieri nelle nostre classi. Io vorrei capire cosa si

prevede per i nostri bambini stranieri, forse un rimpatrio forzato? vorrei veramente capire perché non mi è chiaro.

Noi sappiamo quanto la scuola sia fondamentale per lo sviluppo del futuro delle nostre nuove generazioni ma anche per lo sviluppo economico della città. Si investe molto nei paesi europei per quanto concerne la cultura, mentre il nostro paese per quanto riguarda la competitività economica è agli ultimi posti, anche perché non investe nel piano culturale.

Io chiedo alla Giunta e al Sindaco quali sono i progetti del Comune di Genova per fare fronte a questa situazione di emergenza: mi viene in mente che sarebbe utile un monitoraggio continuo su quelle che sono le ricadute sulle famiglie e sulla qualità del servizio derivanti dall'applicazione della "Gelmini", un monitoraggio che poi potrebbe dare la possibilità di affrontare l'argomento in Consiglio Comunale.

Quello che mi sta veramente a cuore è che non vorrei che poi fossero penalizzati i ragazzi più deboli, quelli che avrebbero bisogno di più scuola, di migliori insegnanti, di una qualità del servizio migliore".

#### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"I temi sollevati dalla collega in merito al decreto emanato dalla Ministro Gelmini hanno necessità di un approfondimento per cui chiedo se la Giunta è disponibile ad una seduta monotematica del Consiglio Comunale.

Volevo solo evidenziare, quando vengono chiamate in causa le famiglie, che le famiglie italiane conoscono da mesi il decreto Gelmini e che nelle ultime elezioni, dove si è votato per le Regioni e al Parlamento europeo questo Governo è stato premiato dagli elettori, quindi anche dalle famiglie dei nostri ragazzi. Sul decreto Gelmini si tratta di dare una valutazione sulle proteste in atto, da chi sono organizzate, da chi sono strumentalizzate e valutare anche il numero dei partecipanti alle manifestazioni. In possesso di questi dati posso dire che questa protesta è mal posta e che non ha raccolto le adesioni che gli organizzatori probabilmente si aspettavano.

A fine agosto io ho letto, in merito agli asili nido, una sua dichiarazione secondo la quale abbiamo 561 posti in più rispetto al passato. Poi ha anche dichiarato le cosiddette priorità, alcune delle quali già sottoposte all'esame del Consiglio e condivisibili, tipo le donne lavoratrici, le famiglie che hanno difficoltà finanziarie, i portatori di handicap.

Queste sono le sue dichiarazioni di fine agosto, ma devo ricordare che in data 3 settembre la stampa ha evidenziato il fatto che mancano 700 posti per i nostri bambini, cioè 700 bambini restano fuori dagli asili nido.

A prescindere dai provvedimenti seguiti al decreto Gelmini che, ripeto, meritano un approfondimento, ritengo che le questioni relative agli asili nido

avrebbero la necessità di un approfondimento in sede di Commissione Consiliare".

## **ASSESSORE VEARDO**

"E' difficile condensare in tre minuti due argomenti così diversi.

Consigliera Biggi, io credo che la nostra amministrazione abbia da sempre contestato nel profondo la cosiddetta riforma Gelmini: non è una riforma, è esclusivamente un decreto finanziario voluto dal Ministro Tremonti per tagliare sulla scuola italiana, magari con finalità non del tutto manifeste che è quella di favorire servizi al di fuori della scuola pubblica.

In queste settimane non abbiamo fatto polemiche anche perché abbiamo ritenuto necessario essere attenti allo sviluppo della situazione, però alcuni dati mi sembrano importanti e vanno certamente dichiarati. Questo è un decreto centralista: un Governo che si riempie la bocca di federalismo continua a fare costantemente a fare le cose da Roma! Abbiamo da tempo chiesto che su tutte le problematiche della scuola ci fosse un tavolo ligure, e quindi anche provinciale, per ragionare insieme alle istituzioni e agli enti preposti quelle che sono le condizioni della scuola. Oggi di fatto siamo a dimostrare che il tema del maestro unico nella nostra Regione non ha preso, perché dati di ieri dell'Ufficio Provinciale Scolastico dimostrano che i genovesi, i liguri non l'hanno voluto.

Quindi è evidente che c'è un modello imposto che non funziona. Siamo perfettamente d'accordo sul fatto che fosse necessario "guardare" dentro la scuola, ma quello che non va è quello di aver esautorato, come sempre, gli enti locali dalle scelte che sono invece loro proprie.

Le do un altro dato relativo al tema degli stranieri. Io mi chiedo come si fa soltanto ad ipotizzare che in stagioni come la nostra in cui temi dell'integrazione e della sicurezza sono al centro del dibattito culturale e politico, e dove ci sono modelli regionali che funzionano (e il nostro è uno di questi) si possa soltanto ipotizzare - ripeto - che questo 30% diventi un tetto. Allora cosa dovremmo fare? deportare i ragazzi che si sono integrati dentro le materne, per i quali abbiamo dato un servizio alle famiglie assolutamente straordinario? Per tutti queste problematiche condivido la richiesta fatta anche dal consigliere Grillo circa la convocazione di una seduta di Commissione Consiliare su questa cosiddetta riforma.

Questa riforma presuppone scuole moderne, scuole sicure... ebbene, noi siamo una delle poche scuole in Italia che è riuscita a fare già il monitoraggio dell'80% delle scuole e laddove c'era da intervenire sulla sicurezza siamo intervenuti nei mesi estivi. Ebbene, non un euro è arrivato dal Governo che tanto si bagna la bocca con il federalismo!

Sono temi troppo importanti che in questa settimana abbiamo tralasciato proprio per non creare polemiche, ma sono temi che oggi ci impongono di

intervenire, di parlarne. Noi vogliamo rilanciare un grande patto per la scuola in Liguria con tutte le istituzioni e con tutti gli enti.

Benvenga quindi una Commissione Consiliare che faccia partire questo ragionamento.

Sui nidi, consigliere Grillo, le confermo che abbiamo messo a condizione, attraverso il regolamento che questo Consiglio Comunale ha già votato circa i criteri di accesso, circa i temi della partecipazione, e oggi abbiamo completato il ciclo della riforma. Le confermo che entro l'anno scolastico 530 bambini entreranno nei nidi e circa 380 hanno già ricevuto la lettera. Tuttavia devo dirle che c'è l'impegno della Giunta di tornare a parlare di questo tema anche per l'urgenza di rispondere alla Corte dei Conti, quindi benvenga questa richiesta: nelle prossime settimane chiederò al presidente Jester di programmare una Commissione per dibattere su questi temi che sono troppo importanti per lasciarli ad un dibattito a volte un po' sterile".

**BIGGI (P.D.)**

"Grazie, assessore per la sua risposta, da parte di tutti noi ci sarà una grande attenzione sui temi della scuola che costituisce uno dei problemi prioritari per la città".

**GRILLO G. (P.D.L.)**

"Assessore, lei si è astenuto come Giunta dal prendere posizione sui decreti emanati dal ministro Gelmini. Devo però suggerire che qualora vi fossero questioni che il nostro ente ritiene opportuno evidenziare al Governo, in tutti i casi sono atti e proposte che sarebbe suo dovere sottoporre ad una Commissione Consiliare. Personalmente io ho invece molta fiducia nell'attuale Governo e nell'attuale Ministro e, consigliera Biggi, la sentenza sul Governo e sul Ministro Gelmini l'avremo a marzo quando si voterà per le regionali. In quell'occasione vedremo come il popolo ligure risponderanno alle sue preoccupazioni e a quelle della Giunta, peraltro non motivate con dei dati.

Sulla protesta devo ricordare che in data 7 settembre è stato distribuito un volantino a firma del Comitato di Difesa Sindacale dei Lavoratori della Scuola del Comune di Genova. In questo documento emergono chiaramente le responsabilità del nostro comune sui problemi di sua competenza. Il volantino, tra l'altro, credo sia stato distribuito da una forza che fa parte di questa maggioranza".

CDV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE NACINI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
INTENZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE DI  
COSTITUIRE LA ZONA BLU IN VIA MONTELLO  
CON INEVITABILI CONSEGUENZE SU  
VIABILITA' E DELIMITAZIONE PARCHEGGI

### **NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)**

"Il 25 luglio il nostro gruppo ha fatto un'interpellanza all'assessore, dopo un sopralluogo in via Montanello nel corso del quale ci siamo resi conto che, con l'installazione delle aree Blu, veniva sottratto un numero cospicuo di posteggi.

Dal sopralluogo è emersa la possibilità di mantenere i parcheggi mediante un'ordinanza che prevedesse il senso unico da via Montaldo a via Montegrappa.

In subordine chiedevamo all'amministrazione per gli ultimi circa 70 metri di collegamento di questa via, un senso unico alternato perché effettivamente nel corso del sopralluogo abbiamo appurato che erano poche le auto che provenivano da Corso Montegrappa in direzione via Montello, fino ad arrivare al civico n. 48.

Riteniamo che, a causa della grande necessità di parcheggi, la trasformazione del doppio senso di marcia in senso unico permetta agli abitanti di avere spazi per posteggiare senza essere danneggiati dalla modifica della viabilità.

Con queste premesse ritengo che non ci dovrebbero esserci ostacoli da parte della Giunta a dare corso a questa richiesta".

### **ASSESSORE FARELLO**

"Ringrazio il consigliere Nacini che mi dà la possibilità, oltre a rispondere sul singolo quesito, di dire molto velocemente due cose che riguardano gli abitanti di quella zona per quanto riguarda l'applicazione di Blu Area Zona C Bassa Valbisagno.

Il problema di via Montello è stato segnalato all'assessorato da entrambi i Municipi: ho incontrato quello della Media Val Bisagno a luglio e quello della Bassa Val Bisagno la settimana scorsa. C'è una sostanziale condivisione circa la possibilità di procedere all'installazione di un senso unico in via Montello, se non che c'è un problema di dialogo con una parte di abitanti che stanno su uno

dei versanti, che avrebbero un problema di circolazione rispetto all'uscita: per questo motivo stiamo anche valutando l'opzione del senso unico alternato.

Confermo comunque che c'è la disponibilità degli uffici e dell'assessorato a risolvere il problema in modo tale che possa mantenere la presenza degli stalli di sosta.

Devo dire che ho anche molto apprezzato il comportamento non solo dei consiglieri che si sono occupati della cosa, ma anche di tutti quegli abitanti che, invece di richiedere, come di solito si fa, l'annullamento delle zone Blu, sono venuti incontro ad una soluzione di mediazione che permette di mantenere la sosta ma anche di modificare la circolazione.

Detto questo, colgo l'occasione per dire che è in preparazione, da parte degli uffici dell'assessorato Mobilità e Traffico, l'ordinanza mirata a dare una soluzione a quella che è la situazione più delicata di confine rispetto all'istituzione dell'area Blu, ovvero agli abitanti di via Montaldo e in parte di via Burlando che prima avevano un regime dove potevano posteggiare nella zona di Corso Montegrappa, Largo Giardino e Mura dello Zerbino, mentre con l'introduzione delle zone Blu questo veniva reso molto più difficile, per cui introdurremo in quest'area di confine una ZSL prevedendo la possibilità di interscambiarsi con la zona Blu. Nello stesso tempo partirà molto velocemente il già previsto provvedimento per l'estensione di ZSL nell'area di confine di Bassa Valbisagno, per quanto riguarda tutta l'area di Piazza Giusti, Corso Sardegna e zone limitrofe.

Da questo punto di vista i primi risultati dell'introduzione della Zona Blu in Bassa Valbisagno sono molto buoni dal punto di vista dell'occupazione del suolo che è molto diminuita, a dimostrazione che questa è una delle aree in cui il tasso di occupazione della sosta, a parte i non residenti, viene regolato in maniera molto efficace dall'introduzione delle Blu Area.

Comunque andremo avanti; la settimana prossima abbiamo l'incontro con il comitato di monitoraggio istituito in Bassa Valbisagno, pensiamo di poter eventualmente apportare tutte quelle correzioni che sono state valutate all'interno del periodo di sperimentazione".

## **NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ)**

"Vorrei ringraziare l'assessore e l'amministrazione di aver portato avanti questa cosa che mi pare di capire sarà conclusa anche in modo positivo".







## **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Per integrare l'intervento della consigliera Della Bianca, vorrei sottolineare che non si è trattato di una cosa così semplice, opposizione tra maggioranza e minoranza, ma anzi che si è discusso a lungo: sull'argomento abbiamo fatto ben quattro votazioni e i consiglieri hanno votato in maniera differenziata sulle quattro singole ipotesi di lavoro di oggi che, alla fin fine, hanno portato a far sì che vi siano informative senza successivi interventi da parte dei gruppi consiliari".

## **PIANA (L.N.L.)**

“Questo è un pessimo modo per riprendere i lavori dopo la pausa estiva, a fronte di problemi così importanti per la città e a molte interrogazioni a risposta immediata presentate, la prassi voleva che fossero trasformate in articoli 55 dando la possibilità ad un rappresentante per gruppo di aprire un minimo di dibattito nei confronti della maggioranza le cui posizioni in questi mesi sono state già ribadite a mezzo stampa, quindi le informative di fatto sono già pervenute alla città; quello che manca e che è mancato per volontà di questa maggioranza è il confronto politico”.

## **ASSESSORE MICELI**

“In data 30 dicembre 2003 SPIM ha sottoscritto con Banca OPI un contratto per settantottomilioni d'euro per l'acquisizione di una parte del matitone, il 4 gennaio 2005 la società ha stipulato con B.N.L. un contratto di SWAP a copertura del rischio d'innalzamento dei tassi sul medesimo capitale, il 13 aprile 2007 la società ha sottoscritto sempre con Banca OPI un contratto di leasing a titolo aggiuntivo al precedente per ulteriori trentaduemilioni d'euro per acquisire una nuova porzione del matitone.

Il 1 marzo 2007 la società ha ceduto a BNP Paribas il derivato stipulato con B.N.L., il primo che aveva caratteristiche di tutela dell'innalzamento dei tassi, in seguito il 4 maggio 2007 la società ha stipulato con BNP Paribas un nuovo derivato su un capitale complessivo, pari alla somma del residuo dei due precedenti contratti; depurati dai canoni già effettivamente pagati per complessivi novantaduemilioni circa d'euro. Tale contratto è stato sottoscritto dall'amministratore delegato Giorgio Alfieri, e dal direttore generale dott. Paola Pozzi pochi mesi prima delle elezioni comunali sotto la precedente Giunta. Con l'insediamento dell'attuale Giunta e dopo il cambiamento dei manager all'interno della società, i nuovi amministratori presa visione dell'esistenza del contratto hanno sottoposto il derivato all'analisi di una società d'analisti

finanziari di Milano (Vega Consorting) per una valutazione del rischio ad esso connesso.

La società ha ritenuto che il contratto fosse d'eccessiva rischiosità per un ente locale in quanto difficilmente può essere classificato contabilmente come strumento di copertura, di fatto con tale derivato la società non ha ridotto il rischio di variabilità dei flussi finanziari legati al tasso euribor, ma li ha semplicemente trasformati, aggiungendo un altro elemento denominato spread che ha incrementato il profilo di rischio che è il responsabile del valore attuale fortemente negativo. Gli stessi analisti finanziari hanno rilevato la difficoltà di verificare in modo indipendente il valore del contratto con gli strumenti comunemente diffusi sul mercato, vero è che dalla stipula del contratto soltanto la BNP Paribas può verificarne il valore e comunicarlo periodicamente alla società.

Questo contratto di SWAP è caratterizzato dal pagamento ad ogni trimestre di differenziali positivi a favore SPIM pari allo 0,60 del capitale nozionale di riferimento, il rischio dello strumento consiste nell'aver introdotto nella formula questo spread che si attiva, quando l'euribor dovesse superare la soglia del 6%, in questo caso SPIM si troverebbe a pagare differenziali fortemente negativi, anche per un effetto memoria della formula che fa sì che una volta verificatosi il superamento della soglia del 6% anche per un solo trimestre quest'evenienza non fa ridurre il rischio ma lo conserva nel tempo anche se dovessero successivamente scendere i tassi d'interesse. E' la componente legata alla fluttuazione dei tassi che penalizza fortemente quest'operazione e cioè la possibilità che anche per un solo trimestre l'euribor a tre mesi possa superare la soglia del 6%, questa è la componente di maggior rischio del contratto.

Il valore negativo del contratto ad oggi è tuttavia ancora un valore potenziale e variabile nel tempo in relazione all'andamento della curva dei tassi e della fluttuazione dei mercati finanziari, la perdita di cui si è tanto parlato in questo periodo allo stato attuale è solo potenziale in quanto valutata secondo l'odierna situazione di mercato, ma in grado di esprimere il rischio implicito dell'operazione; ovviamente nessuno può escludere che qualora il mercato avesse una maggiore stabilità il valore da negativo possa diventare positivo.

Il derivato è strutturato in modo da beneficiare della riduzione dei tassi d'interesse in quanto incassa differenziali attivi sino a che l'euribor non supera la soglia del 6%, sino ad oggi il contratto ha prodotto flussi finanziari positivi per SPIM x circa un milione e seicentomila euro e se l'euribor si manterrà sotto la soglia del 6% sino alla scadenza del contratto nel 2015, la SPIM incasserà un ulteriore milione e trecentomila euro.

In sintesi il contratto swab concluso da SPIM nel 2007 non ha le caratteristiche di protezione dal rischio di tasso, ma si caratterizza per essere un'operazione di tipo speculativo, che si pone sul mercato per acquistare valore

in un'ipotesi di discesa dei tassi d'interesse; ovviamente genera una perdita nel caso contrario. Esso non è conforme alle tipologie dei contratti in derivato che gli enti locali possono stipulare ai sensi del decreto ministeriale n° 389 del 2003 che contiene un effetto leva contrario a quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza del maggio 2004 che esclude strumenti derivati che contengono delle leve o moltiplicatori dei parametri finanziari.

Sono regole che valgono per gli enti locali, ma che per il principio di buona amministrazione dovrebbero ispirare e guidare anche la gestione delle società pubbliche come Spim, possedute al 100% dal Comune di Genova ed è proprio per questo motivo che dopo aver relazionato al Comune, i nuovi amministratori di SPIM hanno deciso di sottoporre il contratto alla valutazione della Corte dei Conti perché si pronunci sulla legittimità dell'operazione circa la sussistenza di un eventuale danno erariale; responsabilmente hanno deciso di iscrivere a bilancio il valore in previsione (in questo periodo negativo), operando gli opportuni accantonamenti a copertura. SPIM si caratterizza per essere una società fortemente patrimonializzata, in coerenza con i principi contabili di una sana e corretta amministrazione si sono fatti accantonamenti per circa novemilioni e quattrocento euro che potranno liberarsi alla fine del contratto se questo non produrrà effetti negativi. Pertanto al momento non si ha nessuna ripercussione negativa sul bilancio del Comune, ma solo indirettamente e per effetto dell'accantonamento effettuato da SPIM si avranno inevitabilmente meno disponibilità finanziarie da parte della stessa società per le proprie finalità istituzionali.

In conclusione, presa cognizione del contratto, iscritto a bilancio il fondo a copertura del rischio ad esso legato, occorrerà gestire responsabilmente la situazione, monitorando il mercato e in caso di forte diminuzione dell'after marketing come già accaduto nel febbraio 2009, bisognerebbe eventualmente valutare la convenienza di uscirne pagando il valore del mercato o tentare una rinegoziazione secondo una logica di copertura; ovvero: tenerlo in portafoglio, operando gli opportuni accantonamenti a copertura del rischio potenziale dell'operazione qualora si ritenga che la soglia del 6% non sia oltrepassata per tutta la durata del contratto. Ricordo che adesso questa famosa curva prevede ( il lasso di tempo è molto lungo ed è difficile fare una previsione da poterla considerare certa ) che nel 2016 il tasso euribor non supererà il 4.50% .

Facendo una previsione a sei mesi, non vi sono dubbi che sia conveniente tenerla in portafoglio. Per completezza d'informazione, vi è un'ultima possibilità: il contratto prevede che BNP possa esercitare il diritto d'estinzione anticipata dal 30 giugno 2011 in poi sino alla scadenza del contratto, qualora la curva dei tassi si mantenga secondo gli attuali valori che per BNP significa una perdita”.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Chiederei all’assessore Miceli se volesse farmi avere copia del suo intervento che terrò a disposizione dei consiglieri”.

## **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Nella seduta di ieri ho incontrato l’assessore Miceli che si è dichiarato disponibile ad approfondire le questioni in un’apposita commissione”.

## **ASSESSORE SCIDONE**

“Quest’incendio molto vasto e potenzialmente pericoloso per il patrimonio pubblico e privato, sia per gli stessi cittadini delle zone interessate, e proprio per rendere conto della vastità e della pericolosità, inizierei dai numeri. I numeri ci dicono che durante la durata dell’emergenza (iniziata nel primo pomeriggio di sabato 5 settembre e conclusasi nelle prime ore mattutine del mercoledì successivo) sono stati impiegati 280 volontari per gli incendi boschivi, 80 persone e 15 mezzi antincendio della Protezione Civile, 585 Vigili del Fuoco provenienti anche da altre regioni e in particolare dalla Regione Piemonte, 280 unità del Corpo Forestale dello Stato, 30 automezzi e un elicottero dei Vigili del Fuoco, 25 automezzi e un elicottero del Corpo Forestale dello Stato e sono stati altresì impiegati: da 2 a 4 canader, 2 elicotteri della Regione Liguria.

Questi numeri servono a farci capire la gravità e la pericolosità dell’evento, nei giorni scorsi in molti si sono chiesti cosa non avesse funzionato e cosa ha funzionato. Noi respingiamo quest’impostazione, tutto ha funzionato e possiamo dirlo perchè nella casella danni a cose o a persone troviamo uno zero, possiamo affermare che l’incendio al di là del danno ambientale alla parte boschiva e una parte a prato non ci sono stati danni ne a persone ne a cose sia di proprietà pubblica sia privata. Tutto ha funzionato grazie al coordinamento tra tutti i soggetti impegnati, i Vigili del Fuoco, i Volontari di Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato, la Protezione Civile Regionale, la Protezione Civile Comunale, i Vigili Urbani, i Servizi alla Persona e tutto il resto del personale del Comune di Genova che in quei giorni ha prestato la propria opera e la Prefettura che ha dato impulso e ha fatto azione di coordinamento tra tutti. Tutto ha funzionato, però si può migliorare, come al solito dopo ogni evento di Protezione Civile noi c’impegniamo insieme agli altri soggetti per verificare cosa si può migliorare, tenendo conto che lo stesso Sottosegretario Bertolaso quando venne a Genova, ha detto: la Liguria oggi in Italia rappresenta un modello di buon funzionamento della macchina della Protezione Civile. Ci sono

tante cose che possiamo migliorare, ed io oggi volevo elencarvele, innanzi tutta la realizzazione di opere accessorie per lo spegnimento degli incendi, quali le vasche di pescaggio per gli elicotteri, i sistemi di monitoraggio, le piazzole d'atterraggio.

Devo dire che la Protezione Civile del Comune di Genova dal 2001 al 2004 ha fatto uno studio concernente queste cose e ha chiesto alla Regione un finanziamento per realizzare delle piazzole di atterraggio e delle vasche di pescaggio lungo tutto il territorio comunale, purtroppo è stata solo finanziata la vasca che è presente a Quezzi, vasca che in questi giorni è stata ampiamente utilizzata visto che l'incendio si è sviluppato nel levante del nostro comune; questo è uno di quei punti che secondo noi vanno migliorati e chiederemo alla Regione, al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e vedremo anche se il nostro bilancio ce lo permetterà per poter costruire altre vasche di pescaggio per facilitare agli elicotteri un rifornimento più veloce. Altra cosa che occorre fare e sulla quale dobbiamo migliorare e approfondire è la creazione di strumenti normativi, che possono essere ordinanze sindacali che vadano ad individuare degli strumenti cogenti nei confronti dei proprietari privati sulla pulizia dei terreni ma non solo.

Ad oggi non c'è alcuna normativa che impone a chi costruisce immobili di civile abitazione che sono inferiori a determinate misure e che sono costruiti in zone dove esiste la possibilità d'incendi che arrivano a minacciare le case, di predisporre dei dispositivi che servano a contrastare gli incendi e a tutelare l'immobile; questo può essere oggetto d'eventuali inserimenti all'interno del regolamento edilizio comunale e d'intervento presso l'ANCI finché ci sia una normativa nazionale. Anche la pulizia preventiva di boschi e sentieri possono essere fatti da cooperative sociali, volontari e quindi assicurare che il sotto bosco sia più pulito diminuendo i rischi, altra cosa che bisogna fare e sulla quale ci siamo già impegnati e vi è uno stanziamento dal bilancio comunale, è il monitoraggio.

Uno dei problemi più grossi è l'avvistamento del focolaio che avviene in un tempo troppo lungo e quindi quando già diventa difficile spegnerlo, occorre un'opera di monitoraggio che secondo noi può essere fatta anche con strumenti tecnologici quali sensori termici, telecamere che possano coadiuvare i volontari nell'opera d'avvistamento dei focolai in tempi brevi. Il Sottosegretario Bertolaso ci ha segnalato un altro problema che è legato alla mancata segnalazione dei cavi aerei, elettrici, telefonici, di teleferiche; su questo è la Regione che deve intervenire e credo che il collega Assessore alla Protezione Civile alla Regione abbia già preso contatto con Terna affinché dove non sia possibile interrare i cavi aerei (pericolosi per elicotteri e canader) ci sia perlomeno un'adeguata segnalazione tramite i palloni.

Un altro pezzo su cui è possibile fare di più: è l'educazione. In questo caso non è solo il Comune che già fa la sua parte, ma l'insieme degli enti che

devono promuovere la divulgazione della cultura di protezione civile e il rispetto del territorio non solo tra i ragazzi delle scuole ma anche tra tutti coloro i quali possono essere interessati da questi incendi d'interfaccia, su questo devo dirvi che la Regione Liguria ha fatto una mappatura completa di tutti gli edifici del territorio comunale genovese che possono essere interessati dagli incendi boschivi. Questa mappatura ci permette di fare una comunicazione capillare e di inviare a tutti quelli che abitano in questi edifici, un decalogo delle cose da fare e non in caso d'incendio. Altro punto migliorabile e su questo stiamo lavorando, è l'individuazione in maniera strutturale di un edificio in ogni municipio che faccia da punto d'accoglienza per le persone che eventualmente siano sfollate. Noi pensiamo a edifici scolastici che deputiamo a questo e sappiamo già in partenza dove e chi ha le chiavi, in questi edifici vorremmo recuperare dello spazio per metterci brandine, contenitori d'acqua e tutto quello che può servire in un momento d'emergenza, quando accogliamo le persone.

In quest'incendio non c'è stato bisogno di questo, questa è un'altra delle cose quindi io dico che tutto ha funzionato. Nell'incendio precedente, sebbene più piccolo, ha portato allo sfollamento di un edificio sito in via Grasso, devo affermare che in quell'occasione la macchina ha comunque funzionato; perché: giacché i Vigili del Fuoco hanno deciso di sfollare circa 50 persone noi dopo un'ora avevamo già a disposizione il centro civico di salita della Noce messo a disposizione dal municipio medio levante. Avevamo a disposizione tramite i Servizi alla Persona una lista di almeno una decina d'alberghi e pensioni in grado di accogliere gli sfollati e avevamo anche il bus navetta dell'A.M.T. che ha trasportato delle persone al centro civico, mentre altre 13 persone sono state ospitate in albergo; in ogni modo noi in quel momento eravamo in grado di accogliere almeno 200 persone. Ultima cosa che ha creato un pò di polemica, è quella che riguarda le bocchette antincendio, Genova ha una situazione (affermato dal Comandante dei Vigili del Fuoco) relativa alle bocchette antincendio buona, buona e comunque ottima rispetto ad altre realtà nazionali. I problemi legati alle bocchette sono 2: il primo è che vi sono vie e comprensori privati dove il privato non ha ritenuto di mettere in funzione le bocchette, un esempio per tutti è via Bettolo, il quartiere azzurro essendo un comprensorio privato vi sono state difficoltà per le bocchette, la seconda è che i Vigili del Fuoco sino a qualche anno or sono non avendo mancanza di personale provvedevano in tempi certi e stabiliti a monitorare le bocchette antincendio, segnalando in seguito al Comune di Genova o a chi di competenza quelle che non funzionavano.

Purtroppo per mancanza di personale hanno cessato quest'attività, a questo punto noi come Comune di Genova ci siamo impegnati e nei prossimi giorni ci vedremo con il Comandante dei Vigili del fuoco per concordare insieme questo tipo d'azione e di sostituirci a loro anche attraverso i nostri Volontari di Protezione Civile in modo che queste bocchette siano in ogni modo



industriale che nell'area si svolgono, quindi riassumo le questioni poste nell'ordine del giorno. Abbiamo chiesto e lo riconfermiamo col documento, che la Società per Cornigliano riferisca in un'apposita riunione di commissione entro novembre in merito al bilancio consultivo per il 2008 e il programma degli interventi previsti nel triennio 2009/2011, credo sia un atto dovuto riferire al Consiglio sull'attività svolta e quella programmata.

Nella proposta al nostro esame è previsto che la fondazione Genova-Liguria Film-Commission a cui sono destinati i locali di villa Bombrini si realizzi un distretto riservato alle piccole imprese audio-video, questo è un obiettivo che dovrebbe comportare col tempo un incremento occupazionale, oggi c'è stata distribuita una nota della quale io ringrazio l'Assessore Margini che rispetto alle questioni che afferma in commissione, di seguito è tempestivo nel fornire la documentazione in Consiglio. C'è un errore nell'ordine del giorno, noi proponiamo entro giugno 2010 e non 2009 come erroneamente scritto che ci sia una relazione circa la concreta attuazione di questi e altri obiettivi, vi è poi la questione relativa al rifacimento delle facciate nel centro di Cornigliano, di cui molto si è discusso ed in particolare l'intervento molto concreto del collega Lecce. Anche su questo noi chiediamo entro sei mesi di avere una relazione sull'iter, sui finanziamenti acquisiti che dovrebbero portare al rifacimento delle facciate, com'è ricordato nella relazione, analogamente ad altre operazioni nel centro storico di Genova, ma soprattutto l'interesse del Consiglio di conoscere in che misura si concretizzerà la con partecipazione finanziaria dei proprietari degli immobili a parte gli interventi statali e degli enti locali ed infine circa l'area prevista prospiciente villa Bombrini di circa diecimila metri quadrati di cui nella prima fase è prevista la bonifica e la sistemazione dell'area, anche per questa fase tra sei mesi conoscere relativamente alla concreta attuazione della zona verde modalità e tempi previsti, tenuto conto che vi è un ordine del giorno del collega Lecce che entra nel merito di come in parte utilizzare questa area.

Nel secondo ordine del giorno che segue trattiamo una questione già evidenziata in passato in Consiglio, la Società per Cornigliano aveva locato degli spazi per il contenimento dei container della ditta Spinelli, abbiamo chiesto più volte e rinnovato la richiesta in commissione ed abbiamo appreso che il contratto scadrà a fine giugno del 2010 richiediamo alla Giunta di riferire entro aprile del 2010 sulla reale avvenuta rescissione del contratto dato che riteniamo che questa area come per altro evidenziato anche dall'Assessore Margini, sia utile, necessaria e opportuna per essere destinata a scopi finalità scelte dal nostro Ente che siano al servizio e offrano servizi alla nostra collettività. Il terzo ordine del giorno è anche questo una proposta che abbiamo formalizzato in commissione, anch'essa è stata oggetto di precedenti iniziative consiliari e tratta del problema relativo al depuratore di Cornigliano che tante preoccupazioni provoca ai cittadini della zona. Si era ipotizzato che l'impianto fosse trasferito, abbiamo ascoltato dall'Assessore Margini nei contatti in corso

affinché quest'obiettivo si possa concretizzare, è opportuno però che periodicamente vi sia un'informativa circa modalità e tempi in cui il depuratore possa essere trasferito nell'area già ipotizzata e illustrata in commissione da parte dell'Assessore”.

### **LECCE (P.D.)**

“Il collega Grillo ha introdotto i suoi ordini del giorno, ed è noto a tutti che è un nostro progetto che va avanti da lunghi anni in merito alle richieste di un miglioramento del quartiere di Cornigliano e non ci accompagna quotidianamente ma ogni ora in un monitoraggio continuo da parte dei cittadini sul cambiamento di questo quartiere. La cosa che fa più impressione è aver siglato un accordo di programma nel 2005 e nell'arco di tre anni aver visto il deserto, una demolizione totale di tutti gli impianti e questo è stata una cosa molto positiva nel senso che la siderurgia a caldo è sparita; però qui la tensione deve aumentare nei confronti di quei progetti di quelle aspettative che la gente di Cornigliano da sempre rivendica. Partiamo dal punto più “importante”, il vecchio palazzo comunale di Villa Serra di Cornigliano, penso che non sia ammissibile che vi siano dei soggetti che ci procurino dei ritardi, parliamoci chiaro, le difficoltà anche burocratiche dei ritardi e non li imputo alla Giunta Comunale che in questo delega altri come braccia operative, io penso che la Giunta ha il compito di vigilare affinché le società che devono gestire, non solo la bonifica, ma anche i progetti rispettino i tempi e abbiano la sensibilità dovuta per dare risposte ai cittadini di Cornigliano. Chiedo con quest'ordine del giorno che siano recuperati i ritardi entro il 31/01/2010 e che inizino almeno i lavori del tetto, poiché la Società per Cornigliano (devo ricordare) che nel 2008 affidando l'incarico all'università ha avuto da questa nell'estate dello stesso anno un progetto sui prospetti di Villa Serra, dalla fine del 2008 in poi non se n'è saputo più niente, se non un accumulo di ritardi che sono per noi, i Corniglianesi e per tutto il Medio Ponente insopportabili.

Il degrado aumenta in quella situazione, ci sono problemi di pericolosità, si spendono soldi in continuazione per recintare, ma ci sono vandali che distruggono, bambini che si arrampicano sulle già pericolose balaustre e quindi abbiamo un problema d'incolumità pubblica e io chiedo che sia approvato quest'O.d.G. cercando nei prossimi mesi di recuperare quei ritardi che ci sono stati e mi permetto di dire che nessuno può sottovalutarli, sono almeno un anno e mezzo di ritardo per una cosa nel suo insieme strutturalmente banale come il ripristino delle facciate, certamente vincolate con delle balaustre e un tetto d'ardesia ma a Genova abbiamo tanti imprenditori capaci.

Chiedo che sia approvato quest'O.d.G. che entro il 31/10/ si possa procedere all'inizio dei lavori, per quanto riguarda l'O.d.G numero 5 parlo di riscatto, nessuno può strumentalizzare e ne sottovalutare l'intervento di un

consigliere che vive in quei territori, banalizzando gli interventi certamente appassionati, fatti con foga per rivendicare un diritto alla vivibilità e al riscatto di una zona. Un desiderio che accomuna i cittadini di Cornigliano è quello di poter abitare in quartiere normale e senza inquinamento, dove tutti possano convivere nell'ordine, nel decoro e dove i giovani possano trovare risposte alle necessità dello studio, del lavoro e del tempo libero; queste sono le necessità e le aspettative e allora non banalizziamo, non sottovalutiamo i nostri interventi che nascono dalle idee e sono sicuramente importanti, si pensi al verde dietro Villa Bombrini, un verde partecipato, vissuto e allora ci sono alcune proposte che io faccio: la piscina, idea nata dal gruppo di lavoro tra le associazioni coordinate dal Municipio ed altre idee che possono a volte sembrare fantascientifiche, ma non lo sono, poiché nelle serate, negli incontri ecc dove si parla del depuratore e di molte altre problematiche; è necessario mettere a fuoco tutti questi problemi, dire che non ci si sta muovendo su questi temi non sarebbe corretto, noi chiediamo di accelerare il passo.

Per questi interventi ci vorranno tanti quattrini e questo è il motivo dell'emendamento che farò successivamente al fine di destinare e aumentare le risorse a cornigliano, troviamo le forme, questo è l'obbiettivo. Non si vuole complicare la vita a nessuno, chiediamo soltanto di poter avere quello che per sessantanni c'è stato negato e allora diamo voce a queste esigenze e dopo insieme al gruppo di lavoro di Cornigliano, all'assessore, faremo una commissione dove si faccia il punto degli interventi in modo puntuale, io non so se sono proposte realizzabili, ma sono fiducioso che questo avvenga perché si darebbe la possibilità a tanti cittadini, che non possono per svariate ragioni andare a fare una nuotata in altre piscine, di rimanere a cornigliano. Credo sia corretto porre questi problemi, non so se saranno realizzabili, ma mi auguro che l'ordine del giorno sia approvato, ripeto questa proposta è condivisa dal Municipio VI Medio Ponente e più volte fatta dal gruppo di lavoro che organizza tutti gli interventi per quanto riguarda la futura riorganizzazione complessiva di Cornigliano.

In continuità a quanto noi diciamo e con piacere e soddisfazione leggiamo che l'intervento sul contributo per le facciate di Cornigliano è un intervento che oggi ci accingiamo a deliberare, siamo tutti contenti anche per il gruppo di lavoro che aveva fatto la proposta per allargare la fase di intervento ed è stata accettata, su questo ringrazio ovviamente la Giunta che ha dato il via libera. La signora Sindaca in più occasioni ha fatto presente la necessità di accelerare ed oggi siamo giunti al traguardo, ma ci mettiamo la data che entro il 31/12 facciamo il bando così i cittadini di Cornigliano possono far richiesta di contributo (chi ne ha diritto) sul rifacimento delle facciate su aere pubbliche, questo è un fatto importante e mi auguro che la Giunta risponda positivamente".

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“L'emendamento alla delibera di Giunta riguarda in particolare la seconda fase attuativa, che concerne il rifacimento delle facciate. Riteniamo che sia opportuno che il Consiglio Comunale sia aggiornato e informato sulle modalità con cui si procederà poi ai bandi e quindi sulle modalità operative attraverso le quali saranno attribuiti questi finanziamenti, se saranno dati direttamente a soggetti privati, quindi al condomino proprietario o ad esempio se saranno gestiti dal soggetto condominio. Questo emendamento nasce dalla necessità di far sì che ci sia un aggiornamento continuo tra il lavoro della Giunta e il bando che verrà predisposto dalla Società per Cornigliano nelle fasi successive”.

### **LAURO (P.D.L.)**

“L'intervento del Consigliere Lecce è molto importante perché oltre a parlare in nome del territorio è un appello dalla vostra parte, dalla parte della maggioranza, a Cornigliano non si sta più facendo niente da anni, Cornigliano sta morendo, Cornigliano vuole assolutamente sapere da voi quale sarà il suo futuro, i giardini pubblici sono uno sfacelo e le mamme si lamentano perché sono pieni di siringhe ed altro. Avete promesso una ristrutturazione di Cornigliano da anni, ci sono ritardi su tutto, non è la minoranza, ma è la maggioranza che vi chiede di stare ai patti, vorremmo almeno sapere da voi se volete farvi un giro a Cornigliano vedere, perché Cornigliano sta morendo, dovrete andarci a viverci per qualche giorno; i negozi chiudono, la gente se ne va via, sta diventando un ghetto, questo voi non dovete permetterlo”.

### **BASSO (P.D.L.)**

“Molti di questi O.d.G. chiedono correttamente la riunione della commissione in tempi da verificare (novembre-dicembre), per varie problematiche. Credo sia opportuno, quando sarà convocata la commissione, sentire anche il comitato dei cittadini di Cornigliano che è molto attivo su queste problematiche”.

### **ASSESSORE MARGINI**

“A Cornigliano vado molto spesso e i comitati li conosco tutti, mi pare che il consigliere Lecce parta da una considerazione, affermava che c'è un grande sforzo per bonificare l'area siderurgica, bene l'aver comprato Villa Bombrini, bene che avete aperto i giardini, bene che avete fatto il primo parcheggio, però il consigliere ci dice: o voi accentuate la velocità d'intervento

o voi date anche all'esterno il senso di una mutazione in atto o noi corriamo il rischio di avere uno scollamento, questo è quello che il consigliere ha detto in diversi interventi. Aggiungendo, mi rendo conto benissimo che i soggetti che devono attuare le cose sono soggetti terzi rispetto alla Giunta Comunale, ma è chiaro che le inadempienze di altri diventino un elemento che ricade su tutti noi e la collettività, questo è il senso del ragionamento.

Occorre ovviamente tenere presente che qui siamo di fronte al fatto che rispetto a questi interventi con soldi della città per Cornigliano, abbiamo deciso un blocco d'interventi che non ci ha ordinato nessuno, utilizzando soldi che erano dentro il ragionamento della bonifica, così stanno le cose. Il punto è di avere una velocità d'interventi di un certo tipo, vorrei iniziare a dare alcune risposte. Consigliere Grillo G. le ho dato le risposte che mi aveva chiesto in commissione, dunque questa vicenda dei contenitori, a me non pare di poter accettare il suo O.d.G. n°2 e cerco di spiegare perché: la Società per Cornigliano, quando era presieduta dal Presidente Burlando, "oggi presieduta dal Sindaco" decise in un suo C.d.A. facendo una scelta autonoma, di collocare sull'area che non doveva essere utilizzata per molti anni dei contenitori provenienti dagli Arzilli, scelta discutibile o meno, ma è una scelta. Lei mi dice che devo riferire in Consiglio Comunale, benissimo, ma a me non va il fatto che noi dobbiamo rescindere il contratto; il contratto a giugno 2010 si chiude e rescindere in realtà vuol dire andare in un'ottica in cui c'è un potere discrezionale un atto che io faccio.

Il contratto si conclude punto e basta, rescindere è rompere ed io non rompo, come ho detto in più occasioni va a compimento, non lo accetto in questo senso, se lei mi chiede un impegno nostro perché sia definitiva quella data, va bene, ma non può essere che così poiché rescindere mi da un elemento interpretativo che non condivido. Le ho detto già in commissione, nella seconda seduta, che l'orientamento di dire basta con i container, basta anche perché bisogna fare la strada e si va in un'altra fase, noi non prendiamo in considerazione il fatto che entro giugno dell'anno prossimo possa andare avanti questa cosa. Vi è una serie d'adempimenti legati al fatto che dobbiamo rispondere entro certe date ad una serie di questioni, nulla osta all'O.d.G. numero uno perché mi pare sia un elemento conoscitivo che dobbiamo continuare a dare al Consiglio Comunale. Ho chiesto all'Assessore Senesi che è deputato a seguire il depuratore, il quale mi assicura che possiamo garantire che il depuratore ha negli anni un finanziamento assicurato, niente osta al fatto che noi entro sei mesi riferiamo sulle previsioni del trasferimento, aggiungo però che per la prima volta in Consiglio affermiamo che vi è una copertura finanziaria per l'operazione.

Qui andiamo agli O.d.G. del Consigliere Lecce, ovviamente Lecce nel suo intervento ha posto un problema su Villa Serra, tutti sappiamo che Villa Serra è il cuore di Cornigliano, il fatto che abbiamo deciso di ristrutturare prima

il tetto e poi fare le facciate, ovviamente se qualcuno stesse attento saprebbe che a Villa Serra abbiamo deciso di mettere l'incubatore delle aziende con un impegno aggiuntivo di qualche milione d'euro. Il punto è, riusciamo a dare una data per iniziare i lavori, mi pare che il 30 Gennaio non sia (oggi ho fatto delle verifiche) al momento un obiettivo realistico, se prendo un impegno vorrei poterlo gestire, pur essendo d'accordo con lei che ci sono ritardi le propongo cambiare la data da 30 Gennaio a 31 Marzo e con una forzatura possiamo dare il via ai lavori per quanto riguarda il tetto di Villa Serra.

A me personalmente la formulazione degli O.d.G. 4 e 5 mi trova consenziente, poiché dice: nel momento in cui definite l'utilizzo delle aree e in particolare le aree che riguardano la parte fruibile dalla città, vi chiediamo di continuare a tenere i rapporti con il comitato di vigilanza, con il quartiere, con i vari comitati che il più delle volte dicono cose giuste e il comitato di Cornigliano dice molte cose di grande interesse. Esaminate e valutate un ragionamento che riguardi una piscina o qualcosa d'analogo, tenendo presente che in commissione si è detto che le piscine hanno costi di gestione molto alti, ma uno spazio fruibile per il tempo libero quale una pista per le corse e il fondo, un intervento finalizzato a tutte le cose che riguardano il disagio sociale, secondo me sarebbe da irresponsabili non accettare queste osservazioni perciò quest'emendamento lo considero accettabile. Vi sono altri due ragionamenti, uno di Lecce che dice: quando parte la linea di zincatura? Auguriamoci nei prossimi giorni, perché la linea di zincatura vuol dire il rientro di cassaintegrati. In merito all'emendamento uno pregherei il consigliere Campora e non perché io non sia d'accordo con le cose da lei dette, però noi abbiamo un soggetto terzo che fa un bando, se lei mi dice che questo soggetto terzo che fa il bando deve riferirci, va bene, ma vincolare in una delibera del Comune un soggetto terzo mi pare che sia una forzatura, quindi le chiedevo se fosse d'accordo di poter trasferire questo emendamento in un O.d.G.".

#### **GUERELLO-PRESIDENTE**

"La proposta dell'Assessore Margini è accettata dal consigliere Campora, quindi l'emendamento 2 non esiste più e nasce l'ordine del giorno 6."

#### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"Innanzitutto mi esprimo sull'ordine del giorno ed emendamenti, voterò a favore e voglio sinceramente ringraziare il consigliere Lecce che ha dimostrato di avere una grande trasparenza e di essere un consigliere al servizio della città perché le sue critiche propositive per quanto riguarda Cornigliano gli fanno onore. Riguardo alla delibera, credo che se è allegata e si dice che un certo documento, certe perimetrie fanno parte integrante e sostanziale della

delibera credo che dovrebbe essere materialmente allegata alla delibera stessa; capisco che sono nel cartonaggio, ma credo che sia più corretto allegarle alla delibera in questione. Una cosa che mi lascia sorpreso nelle premesse della delibera, si cita una relazione al presidente della terza commissione da parte del responsabile del settore grandi progetti di trasformazione urbana, non mi sembra (chiedo scusa se mi sbaglio) che la commissione urbanistica ha avuto conoscenza di questa relazione e mi stupisco che sia stato avvisato il presidente che non ha una veste istituzionale e non la commissione, questo è estremamente grave, se è vero.

Voterò contro la delibera, perché sinceramente è molto povera di contenuti, io non so quanto e come la Cornigliano S.P.A. abbia speso i soldi pubblici dei contribuenti però le realizzazioni anche quelle che sono preannunciate sono molto modeste e sino ad oggi non corrispondono a quelli che sono i desideri degli abitanti di Cornigliano. E' dato un credito e un valore straordinario alla Film-Commission, fa piacere che questa fondazione abbia avuto un'adeguata sistemazione, ma che sia un gran successo il suo inserimento sinceramente non mi pare si possa dire, mi stupisco inoltre del promemoria sull'inserimento audioadesivo a Cornigliano redatto dalla Cornigliano S.P.A., ringrazio per aver presentato questo promemoria però che sia allegato alla delibera mi sembra eccessivo.

Inoltre mi stupisco per la contraddittorietà del testo, laddove si dice che complessivamente in tali aziende lavorano circa 35 persone, con indotto di altre 15 unità, mentre nell'ultima riga si parla di 70 occupati. Quindi mi sembra che ci sia un po' di confusione, ma questo è un dettaglio minore in quanto il vero problema sta nei risultati deludenti. Avrei potuto benissimo astenermi, tuttavia per dare un segnale voterò contro questa delibera.”

### **GAGLIARDI (P.D.L.)**

“Nel merito voterei favorevolmente, ma per un fatto di principio e di onestà intellettuale dichiaro che d'ora in avanti su ogni delibera che riguarda Cornigliano il mio voto sarà di astensione, anche se al posto dell'ottimo Assessore Margini oggi farei la stessa cosa.

Voglio evidenziare che l'elezione diretta riguarda il Sindaco e il Consiglio Comunale, quindi ritengo che la Giunta sia semplicemente un'appendice del Sindaco. Qui, invece, siamo rimasti al passato e talvolta non si considera che il Consiglio ha il dovere-diritto di essere informato su tutto.

Il voto di astensione è motivato dal fatto che Cornigliano doveva essere il polmone del rilancio di questa città, città che non si rilancia semplicemente costruendo uno stadio o ristrutturando Corso Italia. In base allo slogan “dall'industria pesante all'industria pensante” Cornigliano sarebbe stato il polmone del rilancio vero della nostra città accogliendo attività portuali pulite,

industria pensante pulita e il recupero del cielo e del mare, ancorché, non dimentichiamolo, l'acciaio ha dato ricchezza, cultura e benessere a Genova.

Concludo ribadendo l'importanza dell'informazione puntuale e completa al Consiglio Comunale e dichiarando ancora il mio voto di astensione auspicando che sia di monito per quanto concerne le cose che avremmo potuto fare e che purtroppo rappresentano ormai un'occasione perduta. Ringrazio l'assessore per il rischio che si è assunto, ma sono certo che purtroppo le difficoltà saranno molteplici.”

### **COSTA (P.D.L.)**

“Noi votiamo a favore perché, nonostante tutte le osservazioni fatte, riteniamo importante l'avvio del tanto atteso processo di riqualificazione urbana in quell'area della città e vogliamo portare il nostro contributo e la nostra responsabilità.”

### **DANOVARO (P.D.)**

“Saluto con favore la posizione del Gruppo P.D.L. espressa dal collega Costa. Credo che questo sia anche il riconoscimento di una scelta di trasformazione di una parte significativa della nostra città che ha avuto le sue coordinate, i suoi riferimenti, le sue scelte strategiche sia per il recupero e la riqualificazione urbana di pezzi del territorio destinati alla città, sia per il rilancio di un'attività produttiva che non fosse più impattante come quella dell'altoforno e che è propria dell'accordo di programma per Cornigliano.

Questo passaggio di questa prima delibera, così come di quella a venire, sanciscono due punti molto significativi di un percorso che per alcuni potrà sembrare lungo ma vorrei ricordare che altre zone e altre città del nostro paese sono state interessate da processi di bonifica e riqualificazione molto più lunghi.

Si è proceduto rapidamente con interventi di bonifica. Avevamo detto che parte del territorio sarebbe stato riconsegnato alla città e insieme alla città, con i cittadini, abbiamo definito meglio anche la destinazione dell'utilizzo di alcune aree e di alcuni spazi.

Questa delibera ci permette di proseguire per fare quei lavori tanto attesi ma anche iniziare a delineare quel profilo che noi vogliamo dare a quel pezzo di territorio che, non più interessato dall'attività di produzione dell'acciaio, vede fiorire, accompagnate anche da un soggetto gestito dal pubblico come *Film Commission*, nuove attività imprenditoriali che stanno caratterizzando la vitalità e l'intraprendenza dell'imprenditoria della nostra città che lì può trovare ubicazione.

Io credo che questo passaggio che noi celebriamo qua in Consiglio ossia la delibera che stiamo andando ad approvare sia la conferma di una giusta

impostazione e di una scelta compiuta nel 2005 che a breve vedrà portare i suoi primi significativi frutti nell'interesse dei cittadini, dei comitati, del territorio, dei residenti di quella zona e che rappresenta sicuramente un importante fattore di sviluppo per tutta la città.”

### **DELPINO (SINISTRA E LIBERTA')**

“Noi voteremo a favore della delibera, tuttavia mi sia consentito qualche elemento di giudizio critico. Nella discussione sviluppatasi all'interno della classe dirigente della nostra città, nonostante qualche voce controcorrente come quelle di Maurizio Maggiani e Luca Borzani, è stata solo sfiorata la possibilità di conservazione e riuso del patrimonio industriale dismesso alla stregua di quanto è stato fatto in Europa e in Italia, nella *Ruhr* e a Bagnoli. Questo è un aspetto sul quale addirittura c'è stata derisione. Potremmo dire con un'espressione un po' forte che la “lobby del mattone” è forse troppo potente e che è meglio demolire per poi ricostruire. Da questo punto di vista “Campi docet”.

In un'intervista sul libro di Patrizia Avagnina e Donatella Alfonso “Romanza popolare” Marta Vincenzi dichiarava: “La qualità della vita di una città non è fatta solo di un ambiente pulito o di edilizia contrattata, ma è fatta anche di persone che producono, che hanno dei servizi, dei centri di aggregazione in quartieri dove si riequilibrano le funzioni, e non in posti dove stanno un po' di pensionati con qualche giardinetto”. Quello qui citato è un modello che nella nostra città si è un po' ripetuto e c'è il rischio che anche in questa situazione non si veda un progetto unificante per lo sviluppo di Cornigliano, anche se questa delibera permette comunque di fare qualche passo in avanti – mi riferisco al progetto legato alla *Film Commission* e a quanto intorno ad esso è stato prodotto e costruito.

Quindi le proposte che vengono fatte possono andare bene. A mio parere, la priorità massima per la riqualificazione di Cornigliano è la strada a mare. Su questo credo che siamo tutti d'accordo perché un elemento di grande degrado è l'attuale via Cornigliano che divide in due un quartiere popoloso e, come ben sappiamo, le grandi arterie di comunicazione generalmente tendono a degradare maggiormente una parte rispetto all'altra.

In merito agli ordini del giorno e all'emendamento ci comporteremo come è stato suggerito, a nome della Giunta, dall'Assessore Margini. Vorrei solo ricordare che una città può ritrovare il proprio equilibrio soltanto quando vengono in qualche modo ricollocati i servizi e le funzioni anche nelle periferie. Da questo punto di vista l'unico servizio, se così vogliamo chiamarlo, che ha riqualificato Cornigliano è la *Camera del Lavoro di Genova e della C.G.I.L. Regionale*, in Via San Giovanni D'Acqui. Auspico che su questo esempio altri servizi vengano ricollocati nelle periferie.”

## **PIANA (L.N.L.)**

“Collega Danovaro, purtroppo oggi non c’è molto da celebrare. Nel suo intervento, così come in molti altri interventi della maggioranza sembrava di cogliere degli aspetti importantissimi di modifica agli interventi previsti nell’ambito del programma integrato per la riqualificazione urbana di Cornigliano, ma in realtà si tratta di una possibilità di attingere a qualche contributo per la riqualificazione delle facciate e per far rientrare alcune strade e alcuni marciapiedi in un progetto del quale si potrà vedere forse, chissà fra quanti anni, un minimo di miglioramento.

Io non assumerò posizione contraria perché poco è comunque meglio di niente e quindi mi asterrò nei confronti di questa delibera. Tuttavia volevo veramente invitarvi a tenere in grossa considerazione su questa partita e sul contesto della riqualificazione di Cornigliano gli esponenti del vostro gruppo che, vivendo direttamente sul territorio, stanno cercando di farvi capire come la gente non ha assolutamente percepito questo percorso di qualificazione, come ci sia radicata convinzione che questa operazione vada soltanto a vantaggio di alcuni soggetti e che nulla stiano facendo l’Amministrazione e la Società per Cornigliano negli interessi diretti e prioritari dei cittadini.

Qui ci si sta aspettando che comunque il Comune faccia un qualcosa in più per costringere la società e i soggetti interessati agli interventi a cambiare rotta e intervenire in maniera tangibile affinché queste poche briciole si possano trasformare in qualcosa di concreto. Se continuerete ad andare avanti così a proclamare, senza poi fatti concreti, farete soltanto il nostro gioco, ma non è questo quello che ci interessa perché non farete comunque l’interesse della città e della delegazione di Cornigliano che è stufa di dover convivere con problemi e vedere che le risorse che sono state con fatica individuate, e che dovrebbero essere incanalate in questo percorso di riqualificazione della delegazione, continuano a slittare e a non essere tangibili.”

## **LO GRASSO (U.D.C.)**

“Ho ascoltato con molta attenzione alcune dichiarazioni secondo le quali non si fa niente e voglio ricordare in proposito che quando c’è da fare qualcosa c’è sempre qualcuno pronto a dire che è meglio non farla. Non basta solamente la volontà per poter riqualificare alcune zone della nostra città. Io credo che Cornigliano debba avere quel riconoscimento e che quindi le istituzioni si debbano attivare per quello che è la riqualificazione di Cornigliano.

Questa è una integrazione a quello che era un accordo di programma siglato anche dal Governo sulla riqualificazione di Cornigliano. Sebbene si possa dire che la lentezza ha sempre dato la possibilità di riflettere su quello che

sono i tempi burocratici per riqualificare alcune zone della nostra città, io credo che si possa altrettanto dire che esiste questa volontà di riqualificazione. Ritengo, quindi, che questa modifica non possa far altro che migliorare la qualità della vita a Cornigliano. Sono favorevole in merito ad alcuni emendamenti e ordini del giorno presentati dai colleghi soprattutto per quanto concerne la richiesta di una maggiore attenzione da parte della Civica Amministrazione su alcune valutazioni che non vengono colte quando si programma e progetta una riqualificazione dei nostri territori. E' importante che noi diamo la possibilità alle imprese di portare più lavoro e conseguentemente più occupazione. Per questi principi noi dell'U.D.C. riteniamo di dare un contributo utile avvalorando tutte quelle progettazioni e quei programmi a favore della città. Il nostro voto sarà, quindi, un voto favorevole.”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Prima di procedere alle votazioni informo il Consiglio che l’o.d.g. n. 2 viene ritirato dal proponente in quanto quello che è emerso in Commissione, e confermato in Consiglio Comunale, è ritenuto sufficiente.”

#### **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO**

##### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

##### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Evidenziato quanto già proposto nel corso della Commissione consiliare del 9 settembre 09

##### **IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA PER I SOTTOELENCATI ADEMPIMENTI :**

- Audire entro Novembre in apposita riunione di Commissione Consiliare la “Società per Cornigliano” fornendo il Bilancio Consuntivo 2008 della stessa ed il programma degli interventi previsto nel triennio 2009 – 2011;
- Riferire entro Giugno 2010 circa le iniziative attivate dalla “Fondazione Genova – Liguria Film Commission” a cui sono destinati locali di Villa Bombrini circa l’obiettivo di dar vita ad un distretto riservato alle piccole imprese del settore audio – video;

- Riferire entro 6 mesi circa gli adempimenti svolti, circa gli interventi sulle facciate degli edifici del centro di Cornigliano e le intese raggiunte con i proprietari degli immobili circa la loro compartecipazione finanziaria;
- Riferire entro 6 mesi circa gli adempimenti svolti per la bonifica e sistemazione della superficie di 10.000 mq relativi alla zona a verde pubblico prospiciente Villa Bombrini.

Proponente:Grillo G. (P.D.L.)”

## ORDINE DEL GIORNO N. 2

“Il Consiglio Comunale,

Evidenziato che nel corso della Commissione Consiliare del 9 settembre ha richiesto notizie circa la scadenza del contratto sottoscritto dalla Ditta Spinelli con la Società per Cornigliano relativa al deposito del containers;

Appreso che la stessa avrà scadenza il 30 giugno 2010 e che il contratto non verrà rinnovato;

Impegna Sindaco e Giunta

a riferire al Consiglio entro aprile 2010 circa l'avvenuta rescissione del contratto.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

## ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Evidenziato quanto già richiamato nella Commissione Consiliare del 9 Settembre;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro 6 mesi al Consiglio circa le previsioni per il trasferimento del depuratore di Cornigliano nell'area delle acciaierie di Cornigliano.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 4

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- nella proposta di Giunta n. 53 del 2009 concernente le modifiche ed integrazioni di aggiornamento del programma integrato di riqualificazione urbana di Cornigliano sono richiamati gli interventi della prima fase;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA :

affinché entro il 31 Marzo 2010 si dia corso all’inizio dei lavori necessari per interventi al tetto a copertura dell’edificio denominato Villa Serra.

Proponenti: Lecce (P.D.); Bruno (P.R.C.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 5

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- la proposta di Giunta n. 53 del 2009 concernente le modifiche ed integrazioni di aggiornamento del programma integrato di riqualificazione urbana di Cornigliano prevede tra l’altro che siano posta in essere interventi a Verde Pubblico nell’area ex Gasometri, Misura B.12;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

affinché sia valutata la possibilità di realizzazione d’intesa col gruppo di lavoro costituito dal Municipio VI Medio Ponente:

1. una struttura sportiva, come ad esempio una piscina, che consenta oltre la propria funzione principale, il refrigerio nel periodo estivo sopperendo così alla privata fruibilità del litorale e del mare da parte dei cittadini residenti a Cornigliano;

2. un percorso ginnico per la corsa di fondo;
3. ogni intervento possibile finalizzato alla prevenzione del disagio sociale.

Proponenti: Lecce (P.D.); Bruno (P.R.C.).”

## ORDINE DEL GIORNO N. 6

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- nella proposta di Giunta n. 53 del 2009 sono previsti incentivi e contributi in favore degli interventi sulle facciate degli edifici di Cornigliano;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire al Consiglio Comunale circa le modalità e i criteri con i quali si procederà all'erogazione dei contributi destinati al risanamento degli edifici di Cornigliano.

Proponente: Campora (P.D.L.).”

### EMENDAMENTO N. 1

“Al punto 5 del dispositivo inserire: "impegnando il soggetto incaricato a predisporre il bando concernente la riqualificazione del tessuto edilizio esistente in Cornigliano con interventi sulle facciate degli edifici, Misura B. 6 entro il 31 dicembre 2009".

Proponente: Lecce (P.D.).”

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 3, 4, 5, 6: approvati con 45 voti favorevoli; 1 astenuto (Gagliardi).

L'ordine del giorno n. 2 è ritirato dal proponente.

Esito della votazione sull'emendamento n. 1: approvato con 45 voti favorevoli e 1 astenuto (Gagliardi).

Esito della votazione della proposta n. 53: approvata con 45 voti favorevoli, 1 voto contrario (Gruppo Misto) e 2 astenuti (Gagliardi; L.N.L.: Piana).

CDXII (65)                    PROPOSTA N. 00059/2009 DEL 03/09/2009  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO  
URBANISTICO RELATIVO AL POLO  
SIDERURGICO DI GENOVA CORNIGLIANO,  
MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE.  
APPROVAZIONE DELL'ATTO DI  
IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE PER  
L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI  
DAL CITATO SCHEMA DI ASSETTO  
URBANISTICO.  
APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISCHIO, AI  
FINI DELL'AUTORIZZAZIONE DI OPERE IN  
AREE LIMITROFE AD AEROPORTI, AI SENSI  
DELL'ART. 707, COMMA 5, DEL CODICE DELLA  
NAVIGAZIONE.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Nell’illustrare l’o.d.g. n. 1 voglio precisare che lo stesso può essere collegato sia alla pratica precedente che a questa. Con questi provvedimenti noi diamo un assetto generale a tutta l’area per quanto riguarda gli insediamenti produttivi, quanto meno quelli sino ad oggi previsti. In questo contesto si rende necessario – e di questo l’Assessore Margini si era dichiarato disponibile – che periodicamente il Consiglio Comunale sia informato circa le trattative finalizzate all’occupazione da parte di Riva, ovviamente con priorità ai cassaintegrati. Quindi chiediamo di essere informati sull’evolversi occupazionale dell’area.”

**LECCE (P.D.)**

“L’ordine del giorno n. 2, da me presentato, non vuole certo rimarcare sfiducia bensì ha lo scopo di ribadire che il gruppo di lavoro costituito a Cornigliano, con delibera del Consiglio Municipale e ovviamente l’assenso della Giunta, deve avere voce. Mi auguro, quindi, che venga accolto quest’o.d.g. che impegna a far sì che i nuovi impianti che verranno costruiti, permettendo peraltro ai lavoratori cassaintegrati di rientrare, rispettino le leggi dal punto di

vista ambientale – e auspico che gli organi competenti tra cui l'ARPAL possano vigilare in questo senso – per evitare contenziosi con l'imprenditore Riva.

Ovviamente da questo punto di vista il controllo sociale esiste e chiedo se sia possibile informare anche per iscritto, attraverso i nostri uffici o quelli regionali, questo comitato che tutto vada bene dal punto di vista ambientale. Questo è un nostro dovere di Consiglio e di Giunta. Inoltre ritengo che gli organi competenti non debbano sottovalutare che a Cornigliano c'è un continuo monitoraggio rispetto a queste problematiche concernenti il depuratore e in secondo luogo la strada, visto che questa strada concepita come superstrada darà sfogo a Cornigliano nel senso che farà rinascere sicuramente via Cornigliano e ciononostante è bene prestare attenzione a non caricarla troppo e conseguentemente è opportuno accelerare per quanto concerne le prossime scelte sulla viabilità.”

### **DALLORTO (VERDI)**

“L'ordine del giorno n. 3 intende porre l'attenzione su alcune cose che noi riteniamo prioritarie nella riqualificazione dell'area ex siderurgica e quindi cogliere l'occasione della riqualificazione per utilizzare le tecnologie più innovative ed efficaci che oggi sono disponibili per rendere i nuovi insediamenti energeticamente efficienti ed in grado di produrre energia pulita, con l'obiettivo, che può essere ambizioso e visto in qualche modo come asintotico, ma che deve essere quello di rendere il comparto complessivamente ad emissioni zero.

Chiediamo anche di valutare la possibilità di individuare all'interno delle aree uno spazio dove realizzare una vera e propria centrale ad energia solare (magari anche piccola, sperimentale). Questo sarebbe un simbolo importante nell'area su cui più investe la città in un rinnovamento che è in qualche modo anche simbolico della nuova era della nostra città e potrebbe essere anche un segno di una positiva inversione di tendenza della nostra città.

Chiediamo inoltre di massimizzare la dotazione di verde dell'area per i soliti motivi che abbiamo già condiviso in quest'aula con gli indirizzi di pianificazione, quindi il verde come qualità urbana, qualità della vita e qualità dell'area, senza trascurare gli aspetti importanti che comunque la dotazione di verde ha per raggiungere l'obiettivo emissioni zero di cui abbiamo parlato prima.

L'ordine del giorno chiede di far sì che l'utilizzo del mezzo pubblico sia il più possibile favorito rispetto ad altre modalità per l'accesso all'area, tentando di utilizzare come mezzo di interscambio per gli spostamenti più piccoli anche la bicicletta con appositi sistemi di infrastrutturazione.

Ci sono poi altre cose, come la realizzazione di un impianto di depurazione di nuova generazione, con la possibilità di recupero energetico; fare molta attenzione a seguire il percorso dei rifiuti speciali che sono prodotti

dall'attività di bonifica e l'aspetto della prevenzione e protezione dai rischi per i lavoratori. Rendere disponibile il parere dell'ENAC sul piano di rischio non ancora pervenuto.

Io credo che con tutti questi ingredienti l'operazione nel suo complesso possa essere davvero un'occasione importante per il nuovo corso e per il futuro della nostra città”.

### **LECCE (P.D.)**

“Illustro l'emendamento n. 1 dicendo che più volte sugli oneri di urbanizzazione è stato posto un problema di ordine tecnico e devo dire che onestamente questo problema non mi interessa tanto. Quello che conta maggiormente è che con questo S.A.U. si preveda il futuro di una società, un'azienda che produrrà lavoro con tecnologie pulite. Inoltre deve essere chiaro che qualunque sia l'esito di questo emendamento è opportuno attuare il risanamento ambientale e la riqualificazione urbana e sociale del quartiere. Questo richiede ovviamente la disponibilità di tanti quattrini.

Non sfugge a nessuno che l'acquisto della Villa Bombrini sia una cosa bellissima che fa parte del patrimonio genovese e ligure, ma questi dieci milioni di euro non possono essere sottratti a quello che rappresenta il vero risanamento del quartiere in termini di opere e realizzazioni che vadano nel miglioramento della qualità della vita degli abitanti. Pertanto chiedo che da domani ci sia un'inversione di tendenza e che per quanto riguarda una società come “Sviluppo Genova” chi deve metterci mano che ce le metta perché è opportuno accelerare i percorsi.

Per il resto io non condivido le critiche negative rispetto a questo futuro che è senza dubbio un futuro positivo per Cornigliano. Io continuerò ad essere critico sui tempi perché deve esserci un'attenzione costante e particolare. I quattrini ci sono ma bisogna cominciare a spenderli in un modo molto celere. Rispetto al futuro di Cornigliano sono certo che con una più marcata determinazione si possa arrivare a costruire, come viene detto anche in questa delibera, un futuro migliore.”

### **ASSESSORE MARGINI**

“Quello che andiamo ad approvare è il più importante atto poiché permette che tutti gli investimenti programmati su Cornigliano vengano attuati. Ci sono stati dei ritardi – e ha ragione chi ha sottolineato questo aspetto – ma il ritardo di fondo nell'approvazione del SAU riguarda sostanzialmente il fatto che l'Enac ha cambiato le procedure per assentire i progetti urbanistici, la qual cosa ci ha fatto perdere sei mesi. Siamo arrivati al termine di questo iter e oggi mi

pare che per la realizzazione dell'accordo di Cornigliano siamo ad un punto fondamentale.

Sull'o.d.g. n. 1 posso dire che oggi rientrano 166 lavoratori per cui occorre avere un quadro chiaro della scadenza degli investimenti, occorre quotare per ogni investimento il numero di occupati e garantirsi che per quanto riguarda le modifiche strutturali non vi siano lavoratori che restano in esubero. Se l'ordine del giorno va in quest'ottica, io penso che lo possiamo accettare.

L'o.d.g. n. 2 è legato al fatto che la nuova linea di zincatura, da tempo finita, può mettersi in movimento perché il mercato è cambiato. Questa mi pare una cosa molto significativa e importante come importante è avere un rapporto con il gruppo di lavoro di Cornigliano perché le cose è meglio dirsele prima. Quindi la risposta sull'o.d.g. è affermativa.

In merito all'o.d.g. n. 3 mi pare che il consigliere Dallorto ci proponga il fatto di lavorare tutti insieme affinché anche con piccoli interventi l'impatto ambientale delle nuove produzioni sia minimizzato e si cerchi di costruire o quanto meno si valuti di costruire opzioni alternative a metodi tradizionali di trasporto e di produzione energetica. Anche in questo caso la risposta è positiva.

Più complicato è il ragionamento riguardante l'emendamento del consigliere Lecce, che ha ribadito la necessità di intervenire quanto prima. A questo emendamento propongo una modifica con la seguente formulazione: "che si studi la possibilità affinché una parte considerevole dell'ammontare degli oneri sia utilizzato in lavori di pubblica utilità a Cornigliano". Quindi possiamo dire che c'è un vincolo a studiare e un vincolo a lavorare in questa direzione. Inoltre, visto che sono state date alcune valutazioni, io vorrei riprendere i suoi ragionamenti, perché i ritardi sono nelle procedure e spesso sono dovuti anche a norme abbastanza farraginose, tuttavia mi pare che per quanto riguarda "Sviluppo Genova" ci sia stata una prima fase che ha in qualche modo segnato la bonifica; le cose sono andate in un certo modo e non ci sono stati grandi problemi.

Io vorrei che lei non si nascondesse il fatto che quando una società è colpita da interventi di tipo giudiziario si rallenta tutto. Sviluppo Genova ha fatto delle cose e ha attivato delle procedure, dopodiché è stata una vicenda ancora da chiarire fino in fondo. E il fatto che i nuovi amministratori abbiano una volontà di trasparenza e di garantismo molto forte mi pare che sia una cosa utile, visto che abbiamo avuto fatti (su cui la Magistratura indagherà) che hanno creato perplessità e problemi. Io non penso che sia vero, sia ben chiaro, ma resta il fatto che alcuni sospetti siano circolati. Ebbene, io dico che se il ragionamento è di prendere atto del lavoro fatto, delle difficoltà e vedere di accelerare i tempi di decisione può andare bene, però è opportuno stare attenti a non caricare sui nuovi amministratori problemi che erano frutto di un altro momento. Pertanto io accolgo il suo spirito in quest'ottica."

**COSTA (P.D.L.)**

“L’o.d.g. del Gruppo Verdi nella parte impegnativa è sempre lo stesso ordine del giorno che ci propina in occasione di qualsiasi delibera. Voglio, però, ricordare che quando il consigliere Dallorto era assessore (e ci propose il famoso canile di Monte Contessa) tutte queste cose non le ha realizzate. Le due uniche opere della cultura verde in questa città sono state il gattile di Corso Europa e il canile di Monte Contessa. Non si è parlato di impianti a emissione “zero”, né di produzione di energia pulita. Al contrario dobbiamo fare i conti con una produzione peraltro assai costosa, salvo poi rifilarci sempre questo dispositivo in qualsiasi iniziativa consiliare. Pertanto su quest’ordine del giorno siamo costretti a dire di no non perché non crediamo nelle cose che propone ma perché lo riteniamo un o.d.g. strumentale da parte di chi per anni ha gestito un settore delicato qual è l’ambiente senza mai realizzare nulla di concreto in questa direzione ma, al contrario, realizzando opere di grande impatto ambientale e con grandi costi.”

**BERNABO’ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Probabilmente in questo schema di assetto urbanistico sono compresi altri regali a Riva, e d’altra parte non potrebbe che essere così visti gli accordi di programma che a suo tempo vennero stipulati completamente sbilanciati a favore dell’impresa. Tuttavia bisogna dire, altresì, che collegati a questo schema possono anche esserci in ballo posti di lavoro, il mancato rientro di lavoratori in cassa integrazione, per cui non mi sento di esprimere un voto contrario, ragione per cui mi asterrò su questa delibera.

Sull’o.d.g. presentato dal Gruppo Verdi devo dire che l’intervento del collega Costa è stato molto puntuale e condivisibile da parte di chi ha vissuto gli ultimi anni di Consiglio Comunale. Questo o.d.g. in realtà è largamente mistificatorio visto che poi quando si ricoprono determinati incarichi non si pensa affatto a seguire la linea indicata nell’ordine del giorno stesso. Pertanto anche il mio voto sarà negativo.”

**DELLA BIANCA (P.D.L.)**

“Riprendo quanto detto da Guido Grillo perché è vero, Assessore, che abbiamo parlato innumerevoli volte in quest’aula della questione di Cornigliano ma, siccome la nostra città è una città dove ogni posto di lavoro ha una valenza strategica e siamo in una situazione in cui non ci possiamo permettere di perdere nulla sotto il profilo occupazionale, è importante riferire e informare il Consiglio in merito a come procederà l’accordo di programma concretamente, tenuto conto peraltro che il 31 dicembre finirà la proroga della cassa

integrazione data dal Governo e che comunque il rientro dei lavoratori e il recupero di importanti e preziosi posti di lavoro non può non starci a cuore.

Noi voteremo a favore della delibera, così come votammo a favore dell'accordo di programma lo scorso ciclo amministrativo, nell'interesse dei lavoratori, dei posti di lavoro e anche valutando che questo assetto urbanistico importante per il quartiere non sia soltanto una bella operazione di facciata con la quale si vanno comunque a ripagare dei cittadini che sono stati fortemente penalizzati dal punto di vista di convivere con una fabbrica e quindi con tutto ciò che ne deriva ma effettivamente rappresenti uno sforzo per creare anche nuove opportunità di lavoro, considerata la posizione strategica dello stesso territorio e consapevoli del fatto che se non proviamo a creare un'occupazione rispettosa dell'ambiente effettivamente questa città oggi rischia di essere fortemente penalizzata.”

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Voterò a favore di questa delibera importante ai fini del riequilibrio ambientale e urbanistico di Cornigliano nonché del rientro dei lavoratori in cassa integrazione. Per quanto mi riguarda si tratta di una scelta obbligata, tuttavia approfitto per ricordare che siamo arrivati ad una fase abbastanza avanzata di una situazione molto complessa. Il primo accordo di programma prevedeva addirittura il forno elettrico, un grande inceneritore di rifiuti ferrosi che per fortuna diversi gruppi politici, anche in maniera trasversale, sono riusciti ad evitare. Certamente la rottura del patto che negli anni '80 era stato in qualche modo tentato tra lavoratori e cittadini per la vivibilità del quartiere e per il lavoro ha fatto in modo che il risultato fosse quello di oggi in cui sostanzialmente un imprenditore ha il potere su un'immensa parte della nostra città che probabilmente, se gestita in altro modo, avrebbe potuto dare migliori risultati dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista dell'attività produttiva e occupazionale.

Detto questo, ci troviamo a vivere nella situazione attuale. A mio parere, questa delibera va bene. Sono d'accordo che Cornigliano abbia necessità di interventi di riqualificazione. Spero che si spinga il più possibile per un tentativo di aumento della partecipazione e del coinvolgimento delle persone che vivono in tale zona al fine di cercare di gestire insieme quanto meno le parti comuni ridate alla città. So che questo è molto difficile perché i tempi non sono più quelli di 20 anni e oggi c'è molta più separazione tra le persone e tra i gruppi sociali. Ovviamente sono a favore dell'ordine del giorno del collega Dallorto. In effetti dovremmo arrivare ad un punto in cui non sia più necessario presentare ordini del giorno di questo tipo, ma evidentemente non è stata ancora acquisita quella cultura che tende ad utilizzare tecnologie per la produzione di energia meno impattanti dal punto di vista ecologico.”

### **DANOVARO (P.D.)**

“Questo dispositivo rappresenta l’altra faccia della stessa medaglia ossia di quel complesso di operazioni che riguardano l’accordo di programma di Cornigliano. Poc’anzi abbiamo approvato un dispositivo che dà corso ad una serie di interventi di riqualificazione e di rilancio di quel territorio riconsegnato alla città. Questa delibera ci chiede di approvare lo schema di assetto urbanistico cioè quelle misure che consentono all’azienda di dare corso a quegli interventi che vanno a ridefinire, coerentemente col piano industriale, il riassetto logistico e produttivo della zona.

Quella del mercato dell’acciaio, come sappiamo, è una vicenda che già ancora prima della crisi mondiale ha risentito degli effetti e delle flessioni di mercato. Un mercato complesso che si espone molto alla competitività internazionale, che per quello che riguarda la “banda stagnata” gioca anche su settori alti della produzione e che così come ha anticipato la crisi adesso sta iniziando a dare piccoli segnali di ripresa tanto che il primo significativo elemento è quello del riassorbimento di una parte dei lavoratori che erano in cassa integrazione.

Noi non possiamo che essere felici di questo in relazione ai lavoratori coinvolti, ma questa soddisfazione la sosteniamo anche con questa delibera che riconsegna nelle mani del Gruppo Riva il nulla osta per una serie di interventi che mettano l’impresa nelle condizioni di recuperare il suo piano industriale ed anche la competitività sul mercato. Pensiamo che il Gruppo Riva possa fare di più di quello che ha fatto, riteniamo che quella zona così preziosa, che l’accordo ha riconsegnato in tanta parte e che ha visto la realizzazione di alcuni nuovi impianti per la riconversione a freddo, debba essere ulteriormente caratterizzata seguendo il più possibile un piano industriale che sia coerente con lo sviluppo del mercato e con le nuove esigenze, e deve recuperare quella vocazione industriale e quelle linee di livelli occupazionali quali erano quelli previsti dall’accordo di programma.

Noi oggi facciamo la nostra parte e consegniamo le chiavi della competitività e dello sviluppo di questa azienda. Da domani rinnoviamo il nostro augurio che l’azienda si impegni per fare di quelle aree e di quegli stabilimenti un grande polo siderurgico e produttivo a freddo compatibile con gli interessi del territorio.”

### **LO GRASSO (U.D.C.)**

“Avvalorando la tesi che le istituzioni devono sempre utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per cercare di dare delle possibilità anche agli industriali che ci permettono di valorizzare la qualità della vita e il lavoro nella

nostra città, vorrei semplicemente sottolineare che mi auguro che gli accordi di programma che le istituzioni hanno sempre cercato di porre all'attenzione per quanto concerne Cornigliano vengano rispettati sia dalle istituzioni, sia dagli imprenditori. In proposito voglio ricordare che Riva non ha rispettato appieno questi accordi, per cui auspico che ci sia una vigilanza perché non dobbiamo dimenticare che in base all'accordo di programma i lavoratori dovevano essere reinseriti e ancora oggi non sono stati tutti inseriti. Chiedo, pertanto, alla Civica Amministrazione di monitorare particolarmente questo aspetto per evitare di trovarci di fronte a occupati pagati dalle istituzioni e non dagli imprenditori.”

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

- Evidenziato quanto già proposto nel corso della Commissione Consiliare dell'11 Settembre 2009;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire periodicamente a partire da Dicembre 2009 al Consiglio Comunale l'esito delle trattative intraprese con Riva in merito alle concrete prospettive occupazionali.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

### ORDINE DEL GIORNO N. 2

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- con Deliberazione della Circoscrizione VI Medio Ponente n. 1 dell'1 Gennaio 2007 si è costituito un Gruppo di Lavoro avente il compito di monitorare l'avanzamento dei lavori di bonifica delle Aree dimesse dalla siderurgia a Cornigliano;
- ad oggi tale Gruppo di Lavoro risulta ancora operativo;

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

di informare il suddetto Gruppo di lavoro sull'avviamento del nuovo impianto di "Zincatura" al fine di verificare il rispetto di tutte le norme relative all'impatto ambientale.

Proponenti: Lecce (P.D.); Bruno (P.R.C.)."

## ORDINE DEL GIORNO N. 3

### "IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO

che la bonifica dell'area ex Italsider deve essere un'occasione per l'insediamento di nuove imprese e artigianato, con particolare riguardo alle aziende legate al recupero sostenibile dei rifiuti e alle energie pulite;

#### TENUTO CONTO

che il futuro della nostra città deve essere discusso con i genovesi, a partire dall'area di Cornigliano;

#### CONSIDERATO

che Cornigliano rappresenta un'idea di riconversione urbana sostenibile che l'Amministrazione deve sostenere;

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- ad utilizzare le tecnologie più innovative ed efficaci per rendere i nuovi insediamenti e le nuove aree energeticamente efficienti ed in grado di produrre energia pulita con l'obiettivo di rendere il nuovo comparto "ad emissioni zero";
- a valutare la possibilità di individuare, all'interno dell'area ex siderurgica, uno spazio ove realizzare una centrale ad energia solare;
- a massimizzare la dotazione complessiva di verde della nuova area, per la qualità urbana, la qualità dell'aria e la qualità della vita dei cittadini nonché per il contributo non trascurabile che gli spazi a verde possono fornire all'obiettivo "emissioni zero";

- ad operare in modo tale da massimizzare gli spostamenti da e per l'area con il mezzo pubblico, incentivando con apposite infrastrutture l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di interscambio e valutando la possibilità di realizzare una apposita linea metropolitana leggera di superficie per il collegamento con le linee esistenti;
- a valutare la possibilità di realizzare un impianto di depurazione per le acque reflue di nuova generazione (ad esempio fitodepurazione) a servizio dell'area;
- a porre particolare attenzione alla tracciatura dei rifiuti speciali prodotti attraverso le operazioni di bonifica;
- a porre particolare attenzione all'aspetto della prevenzione e della protezione dai rischi dei lavoratori impegnati nelle operazioni di bonifica dell'area;
- a rendere disponibile non appena possibile il parere dell'ENAC in merito al Piano di Rischio.

Proponenti: Dallorto (VERDI); Bruno (P.R.C.)

#### EMENDAMENTO N. 1

“Al punto n. 4 del dispositivo aggiungere: "di cui una parte considerevole dell'intero ammontare si studi come possa essere usata per interventi di pubblica utilità, necessari alla riqualificazione del territorio di Cornigliano, da concordarsi con il Municipio VI Medio Ponente".

Proponenti: Lecce (P.D.), Bruno (P.R.C.).”

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati con 43 voti favorevoli; 2 astenuti (Delpino; Pasero); 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato con 28 voti favorevoli; 16 contrari (P.D.L., GR.MISTO; LEGA NORD); 2 astenuti (U.D.C.: Bruni, Lo Grasso).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 59: approvata con 44 voti favorevoli e 2 astenuti (Gruppo Misto: Bernabò Brea; L.N.L.: Piana).

CDXIII (66)                      PROPOSTA N. 00057/2009 DEL 06/08/2009  
COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI  
PARTECIPAZIONE                      DENOMINATA  
“FONDAZIONE URBAN LAB GENOA  
INTERNATIONAL SCHOOL (FULGIS)”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Illustro l’o.d.g. n. 1 dicendo che con lo stesso riprendiamo questioni poste già in sede di Commissione. Per la verità dobbiamo registrare che l’Assessore Veardo si è assunto impegni oggi onorati con le proposte che ci ha fatto pervenire e cioè quelle relative al massimo coinvolgimento del Consiglio (anche se in passato per il Deledda cioè accadeva annualmente) per quanto riguarda le prospettive della fondazione, cosa che abbiamo apprezzato molto.

Con questo ordine del giorno noi commentiamo tre voci dello statuto e una voce dello schema di convenzione allegato. L’art. 5 “membri della fondazione e partecipanti” di cui cito soltanto l’ultimo capoverso: “i fondatori contribuiscono inoltre al fondo di gestione secondo accordi da rinnovare periodicamente”. L’art. 7 “patrimonio” al punto 3) evidenzia: “dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio” e “da contributi attribuiti al patrimonio dall’Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali e da enti pubblici. L’art. 8 “fondo di gestione” di cui evidenzio soltanto la parte relativa al punto a): “da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito”. Premetto che i punti elencati nell’ordine del giorno sono stati ricavati dalla proposta della Giunta per cui sullo schema di convenzione al punto n. 7 risparmio tutta la premessa ed evidenzio il fatto che la fondazione darà conto al Comune di Genova anche degli introiti pervenuti dallo Stato, dalla Regione e da ogni altro Ente pubblico.

In buona sostanza, oltre agli emendamenti che la Giunta ha recepito in sede di commissione e che diventano parte integrante della delibera, ci sembra che questo ordine del giorno impegni la Giunta a riferire, così come indicato nell’ordine del giorno. Credo che questo sia il modo migliore e più corretto per costruire una fondazione che veramente abbia possibilità di successo in futuro”.

**BIGGI (P.D.)**

“Questo ordine del giorno è semplicemente un ordine del giorno che intende rafforzare le garanzie dal punto di vista economico per quanto riguarda la fondazione. Sappiamo, infatti, che esistono garanzie dal punto di vista patrimoniale e del diritto all’uso del sesto piano della sede di Corso Mentana.

Con questo ordine del giorno vorrei che fossero garantite nel tempo le risorse necessarie per il buon funzionamento delle scuole presenti al suo interno al fine di mantenere l'eccellente livello qualitativo che tradizionalmente le ha sempre contraddistinte. E' semplicemente un'ulteriore garanzia visto che i tempi sono quelli che sono e mi sembrava importante sottolinearli, anche se nella delibera è già ampiamente detto".

### **BASSO (P.D.L.)**

"L'emendamento fa seguito a quanto ci siamo detti l'altro giorno in commissione quando avevo avuto modo di fare alcune osservazioni sulla clausola arbitrale posta in calce allo statuto che era stata proposta dalla Giunta che, come avevo già avuto modo di dire, non stava molto in piedi nel senso che aveva alcune lacune tecniche.

Ho quindi presentato questo emendamento nel senso che avevo già anticipato in commissione, cercando di rendere la clausola arbitrale più consona alla normativa vigente, anche perchè non si capiva assolutamente se si trattava di arbitrato di equità, di diritto e non diritto, non c'era neppure la sede indicata dell'arbitrato, cosa che è prevista a pena di nullità dal codice civile vigente.

Oggi, leggendo l'emendamento di Giunta, ho visto che la clausola 19 che prevede la clausola arbitrale, è stata depennata. Non vorrei arrivare a tanto ed il mio emendamento va nel senso di mantenere la clausola arbitrale che se è vero, come tutti sanno, che l'arbitrato è più costoso di una procedura davanti al giudice civile, è sicuramente più celere e, per i tempi della giustizia, anche in relazione proprio al tipo di clausola dove si va ad inserire, cioè in una fondazione che ha lo sviluppo e l'insegnamento per i ragazzi e che rappresenta un fiore all'occhiello se, come mi auguro, funzionerà. Credo che la clausola arbitrale, vada mantenuta perché dà un senso di certezza e celerità a controversie che speriamo non avvengano mai fra i soci.

Il senso del mio emendamento, quindi, è di reintrodurre la clausola arbitrale nel modo più corretto e aderente come ho ritenuto di formulare in questo emendamento. Se, viceversa, la Giunta ritiene di depennare allora l'emendamento va a cadere perché non c'è più materia di contendere".

### **ASSESSORE VEARDO**

"Relativamente agli ordini del giorno non possiamo che essere favorevoli sia all'ordine del giorno del consigliere Grillo ringraziando per le parole di stima nei confronti dell'assessorato e dei suoi funzionari.

E' sicuramente favorevole perché l'impegno che noi ci siamo assunti è di continuare a riferire al Consiglio Comunale, per cui mi pare che per tutte le

questioni poste inerenti allo statuto e alla convenzione sia sicuramente da accettare.

E' ugualmente da accettare l'ordine del giorno rafforzativo della consigliera Biggi che giustamente insiste e sottolinea la necessità che il Comune abbia una guida della fondazione e per averla deve dare le risorse congruenti per mantenere l'eccellente livello qualitativo che la contraddistingue tradizionalmente. Anche in questo caso, quindi, è una sottolineatura assolutamente accettabile.

Per quanto riguarda l'emendamento noi, a seguito delle sue considerazioni in commissione, avevamo visto la necessità di rimanere nell'ambito della giustizia ordinaria e quindi non prevedere nello statuto una clausola arbitrale e, conseguentemente, abbiamo fatto questa proposta al Consiglio. Tuttavia, rilevando che il suo emendamento potrebbe costituire il terzo comma dell'art. 19 il medesimo potrebbe rimanere con un'integrazione che le propongo al termine del primo comma, quando si parla di tutte le controversie: "salva la facoltà, per la parte alla quale è notificato l'atto di eccesso all'arbitrato, di declinare nel termine previsto per la nomina dell'arbitro di propria designazione, la competenza arbitrale". Lascia quindi ampio spazio alla scelta arbitrale ma lascia anche spazio al codice civile in ordine a quelle che potrebbero essere altre indicazioni che la parte a cui era notificato l'arbitrato, viene assegnato.

Quindi dal mio punto di vista è una questione molto tecnica e non è una questione di politica, per cui o togliamo la clausola arbitrale o aggiungiamo l'emendamento da lei proposto con l'integrazione sul comma 1".

#### **BASSO (P.D.L.)**

"Mi sembra accettabile anche se va di molto ad annacquare la clausola arbitrale nella quale credo fortemente perché è un modo di accelerare. Questa è una via di fuga per chi riterrà di non accettare; trattandosi peraltro per la maggior parte di Enti Pubblici penso che si potrebbe accettare, altrimenti sarebbe una clausola che vanificherebbe la parte principale.

Quindi, se non ho inteso male, resta la clausola arbitrale con questa modifica per cui un soggetto può rifiutare la procedura arbitrale".

#### **BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

"Nel parere di legittimità si scrive "parere favorevole ancorchè in relazione alla raccomandazione formulata dai colleghi dei revisori dei conti il competente ufficio predisponga, prima dell'esame della proposta da parte del Consiglio Comunale, apposita relazione esplicativa", cosa che è stata fatta.

Io, però, chiedo la ragione per la quale si è ritenuto opportuno, da parte dei revisori dei conti e dal Segretario Generale, chiedere specificatamente questa relazione. Questo mi fa pensare che ci sia contenuto qualcosa (soprattutto riguardo al passaggio di beni immobili alla fondazione) che possa essere, in astratto, contestabile".

#### **PELLEGRINI – VICE SEGRETARIO GENERALE**

"In effetti, come lei ha detto, il Collegio dei Revisori dei Conti, al momento di esprimere il parere, ha chiesto un approfondimento in ordine a quanto previsto dalla delibera circa la costituzione a titolo gratuito di un diritto d'uso e la concessione in uso dei beni. A questo punto è stato necessario chiedere agli uffici un approfondimento, che è stato effettuato.

L'approfondimento risulta agli atti della deliberazione e le conclusioni a cui pervengono gli uffici appaiono condivisibili."

#### **BRUNO (P.R.C.)**

"Voterò a favore della delibera, anche in questo caso dato il contesto in cui siamo di scarsità di condizioni economiche. Voglio sperare, però, come penso molti in questo Consiglio, che gli eventuali soggetti diversi dal Comune di Genova che parteciperanno a questa avventura siano prevalentemente di carattere pubblico nel senso che non penso che i servizi pubblici, in generale e ancor più la scuola possano essere sviluppati con interessi privati nel senso che i privati hanno un interesse al profitto e al mercato e questo ritengo che anche se lo Stato o l'Ente locale cercherà in qualche modo di appianare un po' questi problemi alla lunga potrebbero crescere delle tensioni molto forti e potrebbero snaturare proprio il senso del servizio pubblico.

Detto ciò ritengo che vista la situazione in cui siamo e come è stata fatta la delibera il mio voto sarà favorevole".

#### **VIAZZI (P.D.L.)**

"Partendo da presupposti quasi opposti rispetto a quelli messi in campo dal consigliere Bruno preannuncio il voto favorevole da parte del P.D.L. in quanto su questa pratica siamo sempre stati disponibili al dialogo.

Direi che è il caso, ancora una volta, di sottolineare l'ottimo lavoro che è stato svolto in commissione e la realtà con al quale è stata portata avanti la pratica. Oggi sono stati recepiti in anticipo tutti gli ordini del giorno che avevamo intenzione di presentare qualora non fossero stati recepiti. Da questo punto di vista mi sento anche di sottolineare come, ancora una volta, da parte della dirigenza dell'istituto Grazia Deledda ci sia sempre stata puntualità nel

venire in aula a rendicontare rispetto al lavoro fatto ed anche questo mi sembra sia effettivamente il caso di dirlo.

Accogliamo con grande favore la pratica nel senso che nel piano di fattibilità il primo capoverso dice proprio che la costituzione della fondazione unica apre a prospettive ed opportunità di rilevante importanza sia per il sistema delle scuole civiche, sia per il futuro della città. Noi siamo fermamente convinti che la direzione in cui deve andare l'istruzione della scuola superiore e dell'università sia quella delle fondazioni perché la creazione delle fondazioni dà delle garanzie, delle possibilità economiche e dei vantaggi economici che non si possono non sfruttare. E' inoltre importante che queste fondazioni siano in qualche modo controllate in prevalenza dal pubblico, così come è avvenuto in questa fondazione con il forte intervento del Comune che, al momento, è anche l'unico socio della fondazione stessa, per cui è chiaro che si deve cercare di prendere il buono delle fondazioni lasciando da parte ciò che, prendendo spunto anche da quanto dice il consigliere Bruno, potrebbe essere deleterio qualora si lasciasse tutta la parte della formazione in mano ai privati e non al pubblico perché, appunto, la scuola è un diritto-dovere e quindi deve essere controllato dal pubblico.

Siamo certamente favorevoli alla pratica e daremo il voto favorevole nonostante che, per esempio, i primi tre articoli della fondazione Urban Lab, cioè la costituzione, la sede e, in particolare, l'art. 3 con le finalità e gli scopi della fondazione potrebbero non vederci tutti d'accordo. C'è un'apertura al multiculturalismo e al multilinguismo che non può essere del tutto accolto e del tutto accettato dalla nostra parte politica, quand'anche discusso approfonditamente.

Il nostro è comunque un sì convinto anche in virtù del correttissimo rapporto che per ora c'è stato con l'assessore e con la dirigenza del Grazia e Deledda che ci dà la sicurezza di poter in futuro eventualmente intervenire e avere la possibilità di dialogare con la fondazione stessa".

## **PIANA (L.N.L.)**

"Anche la Lega Nord si esprimerà a favore di questa delibera anche a seguito dei chiarimenti che sono stati forniti dalla Segreteria Generale sui dubbi che ci erano sorti in merito all'esigenza di dover ricorrere a un'ulteriore relazione che facesse luce proprio sulla possibilità di cedere a titolo gratuito gli immobili dell'Amministrazione.

Come ha ben detto il collega Viazzi che mi ha preceduto il ricorso alle fondazioni per la formazione, soprattutto delle scuole superiori e delle Università rientra a pieno titolo anche negli indirizzi e nelle logiche perpetrate dal governo nazionale. Credo che il lavoro che è stato svolto dall'assessore Veardo sia encomiabile e lo ringrazio per la serietà e la lealtà nei rapporti che ha

sempre utilizzato nel condurre questa, e non solo, pratica che oggi vede l'approvazione del Consiglio Comunale".

### **BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

"Non posso che unirmi al coro di lodi nei confronti delle istituzioni e dell'assessore e constato che i pareri degli uffici sono, in maniera inusuale, molto dettagliati, approfonditi e condizionanti.

Ad esempio cito il parere di regolarità contabile che dice: "... si attesta il parere di regolarità contabile del presente provvedimento fermo restando che mantenere inalterato l'equilibrio finanziario del bilancio del Comune al costo del personale che non passerà alla costituenda fondazione Fulgis dovrà corrispondere pari riduzione del fabbisogno del personale individuato nella programmazione triennale.

Non ho potuto partecipare alla commissione dove, immagino, l'assessore abbia dato delle assicurazioni in proposito, però alla luce di questi pareri e della raccomandazione espressa dal Collegio dei Revisori dei Conti devo dire che non mi sento di votare a favore per cui il mio voto sarà di astensione".

### **DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)**

"La parola fondazione mi crea qualche problema perché le fondazioni, nel campo dell'istruzione, portano con sé il rischio di spostare il baricentro della decisione dall'interesse pubblico all'interesse privato, come ha ben illustrato il collega Bruno.

Qui credo che le cose vadano in maniera differente e dobbiamo ricordare che di fronte ad una difficoltà di bilancio nostra e alle difficoltà generali che agitano il mondo della scuola dove, come ha detto Scialfa, molto spesso non si affrontano i problemi in maniera strutturale ma si sta soltanto sulla gestione del precariato. Qui, però, muoviamo da una cosa diversa e, cioè, da un patrimonio di scuole civiche che il Comune di Genova aveva che non è proprio di tutti i capoluoghi di Provincia del nostro paese e che cerchiamo di mantenere e in qualche maniera anche di sviluppare.

Come effetti collaterali, poi, ho visto che c'è anche la regolarizzazione di 8 lavoratori precari e la cosa ci dà anche soddisfazione, così come ci dà soddisfazione il fatto che in questa operazione si allarghi anche l'offerta formativa professionale e, per qualche verso, anche di quella per anziani.

Vorrei poi raccomandare che i soci siano sostanzialmente pubblici mantenendo il 51%. Un'altra piccola raccomandazione che, credo, sia stata mantenuta nello statuto e che a noi va bene è che ci sia un unico revisore, proprio per essere più garantiti contro possibili logiche di spartizione fra maggioranza e minoranza".

**BIGGI (P.D.)**

"Questa è una delibera di grande importanza per il Comune di Genova perché, da un lato, valorizza quella che è una realtà da anni presente nella nostra città di grande valore culturale e formativo quale quello delle scuole che fanno riferimento al Deledda e, dall'altro, razionalizza anche dal punto di vista gestionale realizzando un unico soggetto giuridico, cioè l'insieme delle realtà didattiche diverse (la scuola internazionale, il liceo linguistico Deledda, l'istituto professionale Duchessa di Galliera, i vari corsi di certificazione per adulti).

Vorrei spendere una parola sulla qualità di questa realtà didattica e vorrei ricordare, ad esempio, da parte del liceo linguistico Deledda tutto lo spazio internazionale che ha acquisito con il Gemun che, come sapete, è una conferenza di simulazione dell'Onu che coinvolge scuole di diversi paesi e che lancia Genova in un contesto europeo internazionale di grande importanza.

La filosofia della delibera è appunto quella di garantire, da un lato, il grande livello qualitativo delle attività didattiche e, dall'altro, di contenere l'onere finanziario del Comune. Vorrei soprattutto sottolineare, però, il piano di sviluppo che è presente nella delibera che è quello di ampliare il ruolo culturale in un contesto globalizzato. Noi viviamo in una società globalizzata e multiculturale in cui la conoscenza diventa un elemento competitivo a livello internazionale in cui l'Italia deve investire sempre più nella conoscenza.

La nostra città si provincializza ed entra in un contesto internazionale se ha il coraggio di affrontare queste sfide. La nostra città si trova anche in un momento di grande trasformazione e al riguardo pensiamo alle potenzialità che vengono dall'I.T., dagli Erzelli ma anche a tutti i collegamenti infrastrutturali che sono all'oggetto delle prossime delibere e a tutto quello che si sta cercando di realizzare con tutti i collegamenti viari per fare uscire Genova da un aureo isolamento.

Questa delibera veramente si colloca in un contesto europeo e dà una risposta soprattutto per quanto riguarda la formazione di nuove figure professionali di cui l'economia e il commercio ha bisogno. Penso al corso di cinese e a quelli che sono i rapporti che la città, con il suo porto, può avere con il grande mercato della Cina; se, però, non formiamo degli operatori e delle figure professionali nuove in grado di inserirsi in un contesto multiculturale che vada un po' al di là della Padania non avremo tutte queste potenzialità.

Mi fa piacere anche che sia stata inaugurata la scuola media e che sia previsto un programma di scuola elementare internazionale perché la città in questo modo offre anche degli spazi ai cittadini stranieri che vengono nella nostra città e che hanno bisogno di scuole per i figli. In questo modo Genova diventa sempre più competitiva e appetibile da chi lavora in industrie straniere (penso a tante industrie che stiamo cercando di attirare).

Per rispondere anche un po' ad alcuni interventi precedenti risono anche delle garanzie sul ruolo pubblico della fondazione in quanto il socio fondatore è il Comune di Genova che è il garante di maggioranza per cui la presenza del settore pubblico è garantita per cui ci sarà sempre anche un controllo. Nello stesso tempo mi sembra che i partner siano anche tutti soggetti rappresentativi di realtà che hanno in qualche modo a che fare con il pubblico perché rappresentano settori importanti della società (dalla Camera di Commercio alla Provincia, ecc.).

Come gruppo del P.D. diamo un voto ampiamente positivo e ringraziamo l'assessorato e gli uffici per l'ottimo lavoro che hanno fatto in questo senso e ci auguriamo che sia un nuovo rilancio, anche dal punto di vista culturale, della città".

### **BRUNI (U.D.C)**

"La fondazione rappresenta sicuramente la fisiologica sintesi di più istituti pubblici e privati che finalmente confluiscono in una stessa entità. Rappresenterà sicuramente un punto di eccellenza per Genova, sia per la qualità che per l'importanza culturale ed è frutto di un ottimo lavoro dell'assessore Veardo e dei suoi uffici.

Si spera che questo unico soggetto continui nel tempo a garantire l'interesse pubblico in un settore così importante e delicato come la cultura e la formazione. Per questo l'U.D.C. si dichiara favorevole".

### **SCIALFA (I.D.V.)**

"Ho già detto in commissione cosa penso di questa operazione. Il mio parere è positivo, però desidero aggiungere due parole. Il momento della scuola italiana è drammatico, però la questione della fondazione Galliera è paradigmatica di quello che sta accadendo perché si tratta di una buona iniziativa, ma paradossalmente un'amministrazione di sinistra sta facendo un'operazione che viene contestata a livello nazionale, cioè quella della trasformazione di una scuola in fondazione.

Credo che la scuola debba essere sottratta non dallo scontro politico o di alta cultura, ma dallo scontro violento che c'è, da almeno 30 anni, tra partiti. Non è pensabile usare sempre la scuola come clava l'un contro l'altro armati.

Cosa ha comportato questo scontro violento? La scuola considerata come ammortizzatore sociale e basta, qualità della scuola finita al tappeto, il dogma del pubblico a tutti i costi che non sta portando da nessuna parte. E' chiaro che la scuola deve essere e pubblica e laica, mentre esiste anche una scuola privata che, se buona, farà concorrenza alla scuola pubblica.

Il problema è che in Italia abbiamo una cattiva scuola privata ed una cattiva scuola pubblica, per cui ben venga la trasformazione in fondazione. Certo, il controllo di questa fondazione deve essere pubblico.

Non reputo il ministro Gelmini di alto livello, anzi, e a questo proposito vorrei vedere ministri della pubblica istruzione reclutati fra le prime scelte di un paese. Giovanni Gentile, ad esempio, è stato un buon ministro anche se critico la sua impostazione ed anche Benedetto Croce è stata un grande ministro.

Venendo alla fondazione il voto dell'Italia dei Valori è favorevole, ma mi premeva dire che è un esempio dei risultati che si possono ottenere quando si mettono da parte i falchi cercando di far ragionare le persone che di scuola ne sanno perché uno dei problemi veri della scuola e delle università in Italia è che di scuola parlano tutti, ma poi pochi ne sanno veramente. Di scuola e sanità o si è tecnici o altrimenti è difficile parlare.

Ormai la scuola è diventata come il tema di italiano che tutti quanti correggono e gli effetti drammatici si vedono. Auspico, quindi, la buona riuscita di questa fondazione che è un fiore all'occhiello della nostra città. Saluto il preside Venzano che ha fatto un eccellente lavoro che può contribuire a far uscire questa città da un isolamento che sta diventando veramente mortale.

Poi, agli scettici che dicono che sono un ingenuo e che poi saranno i privati ad introdursi, rispondo che spero di no e sono convinto che questa può essere una strada esemplare anche per altre situazioni a livello nazionale. Una cosa è certa: la situazione, peggio di com'è in Italia, per quanto riguarda la scuola non può essere per cui ben vengano tutti gli altri esperimenti. Questo mi pare un esperimento virtuoso e, come si dice fra tecnici, di buone pratiche".

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1:

### "IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esaminato lo Statuto
- Rilevato quanto previsto nei sotto elencati articoli:
- Articolo 5 punto 2:

Membri della Fondazione: Fondatori, Partecipanti e Sostenitori

- Sono ulteriori Fondatori gli Enti o Istituzioni pubbliche che, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di indirizzo, contribuiscano al fondo di dotazione secondo quanto deciso dal Consiglio stesso. I Fondatori contribuiscono inoltre al fondo di gestione, secondo gli accordi da rinnovare periodicamente con Consiglio di Indirizzo. La qualifica di fondatore è a tempo indeterminato.

- Articolo 7

Patrimonio della fondazione e risorse strumentali

- Il patrimonio della fondazione è costituito:
- 1) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti – in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo – di denaro o beni mobili o immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all’atto della costituzione ovvero successivamente dai fondatori o dai partecipanti;
- 2) dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione;
- 3) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall’Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici;

- articolo 8

Fondo di gestione

- 1. Il fondo di gestione della fondazione è costituito:
- a) da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all’attuazione degli scopi statutarî e non espressamente destinato all’incremento del patrimonio;
- b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) dal contributo ordinario annuale del Fondatore Promotore e degli altri Fondatori;

- Rilevato dallo schema di convenzione quadro che:

- 7. non appena siano disponibili i dati di bilancio consuntivi si procederà ad una verifica degli aumenti o diminuzioni di spesa collegati a diversi eventi che siano successi durante l’anno scolastico

collegati a riforme e norme scolastiche, di legge o contrattuali, che abbiano comportato modifiche in più o in meno rispetto alle spese già previste, e delle risultanze di dette verifiche sarà tenuto conto nella predisposizione dei conti revisionali, in modo da assicurare il pareggio al bilancio delle civiche scuole per le spese al punto 8, finora a carico del Comune di Genova; a questo fine la Fondazione darà conto al Comune di Genova anche degli introiti pervenuti dallo Stato, dalla Regione e da ogni altro Ente Pubblico in ragione della gestione di scuole paritarie senza fine di lucro;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA:

A riferire ogni sei mesi al Consiglio comunale circa le risultanze acquisite in merito a quanto in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)."

#### ORDINE DEL GIORNO N. 2:

#### "IL CONSIGLIO COMUNALE

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché alla costituenda Fondazione siano garantite nel tempo le risorse necessarie per il buon funzionamento delle scuole presenti al suo interno, al fine di mantenere l'eccellente livello qualitativo che tradizionalmente le contraddistingue.

Proponente: Biggi (P.D.)."

#### EMENDAMENTO N. 1:

“All’art. 19, punto 2 sostituire “...dal Presidente del Tribunale di competenza” con “...dal Presidente del Tribunale di Genova”.

Aggiungere all’art. 19 il seguente punto 3:

“la formazione del Collegio arbitrale e lo svolgimento della procedura arbitrale sono regolati dagli artt. 808 e segg. Codice Civile.

Gli arbitri decideranno secondo diritto e nel rispetto delle norme di rito.

Il Collegio arbitrale avrà sede in Genova e il relativo lodo dovrà essere emesso entro novanta giorni dalla costituzione del Collegio Arbitrale, salva proroga scritta concessa dalle Parti””.

Proponente: Basso (P.D.L.)".

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e 2: approvati con 38 voti favorevoli; 1 astenuto (Delpino).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 57: approvata con 38 voti favorevoli e 1 astenuto (Gruppo Misto: Bernabò Brea).

CDXIV

MOZIONE 01010/2009/IMI PRESENTATA DA  
CONS. DELPINO BRUNO, TASSISTRO MICHELA,  
MALATESTA GIANPAOLO, DALLORTO LUCA,  
LECCE SALVATORE, PORCILE ITALO,  
BURLANDO ANGELA FRANCESCA, NACINI  
ARCADIO, LO GRASSO UMBERTO, GRILLO  
LUCIANO, BIGGI MARIA ROSA, JESTER  
GIORGIO, SCIALFA NICOLO, FUSCO MARYLIN,  
IN MERITO A RISULTANZE CONSIGLIO  
MAGISTRATURA MILITARE SU VITTIME  
STRAGI NAZIFASCISTE 1943-1945.

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Evidenziato

- Che l’ANPI si è fatta promotrice nel sollecitare verità e giustizia per le vittime delle stragi nazifasciste del 1943/1945, chiedendo che, con ogni possibile sollecitudine il Senato della Repubblica e la Camera dei

Deputati esaminino le risultanze alle quali sono pervenute nel 1999 il Consiglio della Magistratura Militare; nel 2001 la Commissione Giustizia della Camera in sede di indagine conoscitiva; nel 2006 la Commissione bicamerale d'Inchiesta sulle cause e sulle responsabilità del criminoso occultamento, nell' "Armadio della Vergogna", dei 2274 fascicoli riguardanti le stragi risalenti agli anni '43-'45;

#### Valutato

- Che quanto accaduto ha impedito ai magistrati militari di rendere giustizia per l'uccisione di migliaia di militari italiani, fatti prigionieri e poi fucilati dalle truppe naziste - oltreché di tanti civili, anziani, bambine e donne - contro ogni norma di umanità e di diritto internazionale, come in particolare è avvenuto nella drammatica vicenda di Cefalonia e Corfù;

#### Reputato

- Urgente e necessario che si compia ogni sforzo per chiudere, con spirito di verità, senso dell'onore patrio e di solidarietà umana e civile questa oscura pagina di giustizia colpevolmente negata perchè una democrazia è forte quando il Paese dimostra, con corralità di intenti, la volontà, il coraggio e la capacità di fare i conti con le pagine, anche le più riprovevoli, della storia;

#### Ricordato

- Che Genova, Medaglia d'oro della Resistenza e città dei diritti non può rimanere insensibile alla risoluzione di questa grande questione nazionale, evidenziata appunto dall'ANPI;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sostenere l'azione dell'ANPI, facendosi parte attiva verso i Presidenti di Camera e Senato affinchè pervengano a pertinenti valutazioni e a proposte dignitose, solenni e necessarie per chiudere una pagina così dolorosa della nostra storia a memoria delle tante vittime".

Proponenti: Delpino (Sinistra e Libertà), Nacini (Sinistra e Libertà), Burlando (Sinistra e Libertà), Tassistro (P.D.), Grillo L. (P.D.), Porcile (P.D.), Malatesta

(P.D.), Lecce (P.D.), Biggi (P.D.), Scialfa (I.D.V.), Lo Grasso (U.D.C.), Fusco (I.D.V.), Jester (P.D.), Dallorto (Verdi).

### **DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)**

"Con questa iniziativa consiliare abbiamo voluto fare nostra un'istanza dell'associazione nazionale partigiani d'Italia e, direi, di tutte le forze democratiche del Paese, che chiedono di porre fine con un atto condiviso ad una brutta pagina della nostra recente storia, consapevoli che la coscienza delle radici storiche ideali della nostra libertà debba essere fattore di concordia ideale e morale del nostro popolo, come ha dichiarato Gianfranco Fini nel suo indirizzo di saluto al convegno organizzativo dell'Anpi che si è svolto recentemente e che ha eletto presidente il nostro concittadino Raimondo Ricci.

L'Anpi chiede verità sulla mancata giustizia alle vittime, circa 20.000, delle stragi nazifasciste del '43 - '45 e, cioè, che Senato e Camera esaminino al più presto le risultanze della magistratura militare e delle due commissioni di indagine, che si sono concluse ben otto anni fa, circa le cause e le responsabilità del criminoso occultamento nell'armadio della vergogna, di ben 2.274 fascicoli riguardanti gli eccidi sopraccitati.

Con "armadio della vergogna" ci si riferisce, come noto, a quello rinvenuto nel 1994 dal procuratore militare Antonio Intelisano, che stava svolgendo indagini contro l'ex SS Herich Priebke, nello sgabuzzino della cancelleria della Procura militare a Roma e che è rimasto per molti anni con l'apertura verso un muro nel quale c'erano documenti archiviati provvisoriamente decine di anni prima.

Il materiale in esso contenuto proveniva dai servizi segreti britannici che avevano raccolto le denunce delle vittime e consegnato gli atti allo Stato italiano. In esse erano contenute le indagini sugli eccidi di Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto, la strage di Corica, Lepanto, Cefalonia dove furono trucidati 6.500 militari della divisione Acqui, la strage di Spalato, del Duomo di San Miniato. In nome di una scellerata ragione di Stato sono state celate le responsabilità di quegli eccidi per ben oltre 50 anni rendendo difficile rendere giustizia alle vittime e ai loro familiari.

Perché facciamo questo? Perché Genova è città medaglia d'oro della resistenza al valor militare e l'intera Provincia lo è al valor civile. Genova vuole essere la città dei diritti ed è forse l'unico capoluogo ad essersi dotato di un comitato permanente della Resistenza. Inoltre un nostro illustre cittadino al quale siamo affezionati, il Senatore Avv. Raimondo Ricci, è presidente nazionale dell'Anpi.

Per tutto ciò non possiamo essere indifferenti alla risoluzione di questa grande questione nazionale ed è per questo, oltre che per spirito di verità e

solidarietà umana e civile, che chiediamo di sostenere l'azione dell'Anpi e farsi promotore di iniziative verso Camera, Senato e partiti nazionali finchè si pervenga a comuni valutazioni per chiudere questa pagina dolorosa della nostra memoria, magari diffondendo in quelle sedi copia di questa mozione così come sarà approvata o modificata".

### **GRILLO L. (P.D.)**

"Coinvolgendoci in questa mozione dai la possibilità, per quanto possibile, a questo Consiglio Comunale e quindi a tutti i cittadini di fare una riflessione su argomenti che, purtroppo, nei programmi scolastici oggi non sono più affrontati.

So che alla scuola elementare si arriva fino all'impero romano; dopodiché la storia è finita lì, non c'è Risorgimento, nè storia di patria. Possono sembrare argomenti ridondanti perché taluni liquidano argomenti che riguardano l'esistenza come tali; c'è sempre, però, da tenere per quanto possibile viva questa memoria perché è un obbligo morale che una città come Genova, come è già stato detto, città medaglia al valore militare, che è suo dovere per quanti hanno combattuto e hanno consentito a questo Paese di svilupparsi e diventare la quinta-sesta potenza industriale.

Ciò che è stato definito l'armadio della vergogna è una triste pagina della nostra storia patria e si tratta di una raccolta di testimonianze, fatti, episodi circostanziati e nomi di colpevoli. Nei 2,274 fascicoli citati vengono individuati i nomi di coloro che si sono macchiati di eccidi, massacri, stupri, borghi e cascine incendiati. A questo proposito è già stato citato Sant'Anna di Stazzena e i paesi vicini dove furono uccise 560 persone, tra cui 132 bambini con meno di 12 anni, un massacro compiuto dalle SS di Walter Ridder che, non contenti, continuano e compiono un ulteriore massacro, a Marzabotto, con 760 persone uccise con la complicità imperdonabile dei repubblicani italiani, tra cui 212 bambini con meno di 12 anni.

In quei fascicoli sono contenute, poi, le stragi di Cefalonia e quelle delle foibe. Ad un certo punto abbiamo l'Isi che, con un libro, riporta all'attenzione della nostra comunità e del nostro Paese l'armadio della vergogna. Interviene poi nel dibattito Maurizio Casentino che, ormai con una sempre più rilevante cultura del negazionismo, mette in discussione la stessa esistenza di questo armadio in cui sono state conservate queste raccolte di 2274 fascicoli.

Alla luce di ciò non si può non sostenere l'istanza, avanzata con forza dal presidente nazionale dell'Anpi, Raimondo Ricci, nostro concittadino, che chiede l'istituzione di una nuova commissione parlamentare che cerchi di fare, anche attraverso questo studio, memoria comune condivisa, che è importante per noi tutti".

**TASSISTRO (P.D.)**

"I colleghi Del Pino e Grillo sono già entrati nel merito per cui mi limiterei a fare una considerazione. In occasione dell'eccidio di Bornasco, il 24 aprile, ero andata in questa cittadina dove erano presenti due scolaresche che stanno facendo un lavoro su tutto quello che è accaduto in quel periodo e le loro considerazioni erano semplici ma molto forti e venivano fuori dalla considerazione che soltanto dalla conoscenza poteva nascere la possibilità di evitare che certi errori venissero ripetuti.

In quell'occasione mi sono permessa di citare la forza dell'esempio ed anche una frase che Roberto Saviano ha voluto ricordare per tutti coloro che con la forza dell'esempio e della loro azione incidono e trasmettono dei principi. Perché mi sono permessa di citare questa frase di Saviano? Perché lui dice che la parola diviene pericolosa per certi poteri e per certe ingiustizie quando il moltiplicarsi degli occhi che leggono e, quindi, guardano e quando il moltiplicarsi delle lingue che parlano e, quindi, condividono non si ferma. Questa diventa una considerazione ancora più importante quando sono i bambini ad ascoltare perché i bambini non hanno una memoria storica per cui devono filtrare tutte le esperienze in questo modo.

L'azione che l'Anpi fa con le scuole ma, anche con i cittadini normali è un'azione meritevole che va supportata. La conoscenza e la libertà di informazione diventa fondamentale.

Ho voluto spiegare perché avevo firmato la mozione del collega Delpino e mi auguro che tutto il Consiglio lo voti".

**SCIALFA (I.D.V.)**

"Sarò breve perché hanno già detto molto i colleghi ringraziando quelli che sono presenti in aula.

Devo fare un discorso sull'uso politico della storia perché tanto è importante ciò che hanno detto i colleghi, tanto è importante il ruolo magistrale della storia nelle scuole, quanto è pernicioso e foriero di sventura l'uso scorretto della storia a fini di giustificazione della politica presente. Mi spiego meglio: proprio perché la resistenza è un fenomeno fondamentale fondativi della nostra repubblica, l'abuso di questo concetto storiografico ed etico è improprio.

Un grande storico, peraltro di orientamento marxista, Claudio Pavone anni fa ha scritto un libro dal titolo: "Una guerra Civile" saggio sulla eticità della resistenza dove (le parole sono pietre) per la prima volta una grande storico parla di guerra civile, riconoscendo in qualche modo una validità storica al nemico.

Credo che questo nostro martoriato Paese, oggi tanto più martoriato perché come nelle tragedie di Shakespeare dai grandi personaggi tragici si sta

passando ai giullari e ai buffoni (dossier, scandali, prostitute, lenoni, prosseneti). Cerchiamo di riappropriarci della dignità storica e di fare un po' di chiarezza.

La resistenza è un fenomeno che ha riguardato circa 200.000 combattenti, non di più, il che non toglie un grammo alla grandezza della resistenza. Questo nostro martoriato paese ha bisogno di ricomporre un'unità; un'unità che ha bisogno di marciare su valori condivisi. Cito un esempio che non riguarda l'Italia, ma bensì la Polonia, sulla menzogna storica e su quanto danno porti la menzogna storica ai posteri e alle future generazioni. Sto parlando delle fosse di Katyn, in cui furono uccisi, con un colpo in testa, 22.000 ufficiali polacchi mentre i tedeschi, legati alla convenzione di Ginevra, uccidono gli intellettuali dell'università di Agellonick.

Quindi tutta la classe dirigente polacca viene spazzata via. A causa degli accordi di Yalta la verità storica non è mai venuta fuori per più di 30 anni.

Concludo parlando di un paese occidentale quale la Francia. Nel 1955 Stanley Kubrick si chiama "Orizzonti di Gloria" dove mostra come uno degli eserciti vincitori, quello francese, si comportava esattamente, a livello di stato maggiore, con la stessa dissennatezza degli altri stati maggiori. Ebbene, nella civilissima e democratica Francia il film viene censurato per 20 anni.

Ringrazio Bruno Delpino e gli altri colleghi che hanno firmato questa mozione perché è importante che nelle scuole i professori mettano da parte l'ideologia e cerchino la ricostruzione della storia perché la verità della storia, prima o poi, viene fuori e chi racconta menzogne, prima o poi, paga i danni. Il problema è, però, che non li paga lui ma li fa pagare ad intere generazioni".

#### **ASSESSORE SCIDONE**

"La Giunta è assolutamente d'accordo e prende su di sé volentieri questo impegno che viene dato dal Consiglio perché in questo armadio ci sono oltre 2.000 verità che da troppo tempo sono nascoste agli italiani ed è giusto che adesso vengano alla luce".

#### **BERABÒ BREA (G. MISTO)**

"La maggioranza in Comune ha scarsissima considerazione dei propri parlamentari perché se i parlamentari della sinistra hanno bisogno della sollecitazione del Comune di Genova per fare la loro parte siamo caduti molto male.

Abbiamo il servizio di trasporto pubblico che non funziona e Genova è tagliata fuori, come collegamenti, dal resto del mondo (la vicenda Gronda è esemplificativa). Genova è una città sempre più sciatta e degradata, con interi quartieri in mano alla delinquenza e all'immigrazione selvaggia. Abbiamo una

città che va a rotoli, non c'è più niente che funziona, le strade fanno schifo, la viabilità è caotica e l'idea geniale della maggioranza di centrosinistra è di fare una bella mozione contro il nazifascismo.

Credo sia una posizione talmente demenziale che non ha pari. Viviamo in una città problematica al mille per mille e ci appropriamo di una funzione che non è nostra, bensì del parlamento e la cosa, pur nel rispetto delle vittime, non ah assolutamente senso.

Io, pertanto, sarò presente (ci mancherebbe che contribuissi a non far votare questa mozione) non votante alla votazione perché credo che questa mozione sia inaccettabile sotto ogni profilo".

### **GRILLO L. (P.D.)**

"Avrei preferito un confronto diverso sul tema. Intanto la città che lei, consigliere, descrive non è Genova. Inoltre sarebbe stato più opportuno un confronto sul tema: è stato motivato del perché qui oggi abbiamo portato in discussione una mozione di questo tipo? E' stato spiegato molto bene dai consiglieri Scialfa, Delpino, Tassistro e dal sottoscritto: prima di tutto perché Genova è città a cui è stata conferita medaglia d'oro al valor militare perché si è liberata grazie alle proprie forze.

E' stato sottolineato quanto sia importante la verità storica, la storia. Lei con la sua dichiarazione non ha accolto l'appello del collega Scialfa, perché questo paese oggi ha bisogno di verità. Non ci stancheremo mai di difendere questo tipo di approccio e di principio, verità storiche, verità di stampa.

Sono anche i problemi di Genova, questi, perché ho il dovere, come consigliere comunale, di dire ai nostri ragazzi cosa è accaduto".

### **DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ)**

"Credo che una comunità che non abbia memoria non ha futuro e dire che questi sono temi che volano alto e che dovremmo occuparci, come le amministrazioni di caseggiato, soltanto di temi concreti credo sia assolutamente sbagliato. Se la nostra azione politica non la inquadrano in un bagaglio generale di valori credo che sbaglieremo.

Con questa mozione non andiamo a indagare sui torti o sulle ragioni e non sono neppure qui nemmeno per dire che non ci sia stata violenza da una parte o dall'altra, ma sono qui per chiedere che su questo tema, che è un tema recente della nostra storia, sia fatta chiarezza e sia resa giustizia alle vittime civili e militari. Non chiediamo altro ed è giusto che lo faccia una città come la nostra perché la Repubblica Italiana non è solo lo Stato italiano ma sono anche le nostre comunità e credo che questa nostra presa di posizione aiuti anche.

Qualche volta elevarci un pochettino a discutere anche di questi temi generali per i quali, da una parte e dall'altra è stata data la vita, credo sia estremamente importante. Ho citato le parole di Fini e potrei citare quelle di altri componenti del Governo che si sono espressi in questa direzione, per cui vi pregherei di votare questa mozione".

### **SCIALFA (I.D.V.)**

"Mi spiace che il collega Bernabò Brea non abbia raccolto questo invito perché se c'è stata una discussione non retorica è stata proprio questa. E' vero che spesso la mitologia resistenziale può anche avere creato delle falsità (potrei citare anche le foibe e tutti i vari filoni storiografici) e non è fuorviante discutere, in sede di Consiglio Comunale, di queste cose; tutt'altro, proprio in un momento drammatico per il paese come questo e una grande città come Genova fa bene a discutere di queste cose e mi pare che la mozione che vede come primo firmatario Delpino sia importante.

Chi in quest'aula che come me, come Nacini, Delpino e molti altri, sono già un po' avanti negli anni hanno anche vissuto la stagione delle grandi battaglie della sinistra, su posizioni diverse, sappiamo quali sono le macerie oggi della sinistra. Io, sia chiaro, ho una visione della storia che è quella del materialismo storico di Marx e chi dice, oggi, che Marx va messo in soffitta non ha capito che proprio in questo momento Marx legge bene la storia.

Noi abbiamo sofferto queste cose come credo che anche a destra ci sia una sofferenza. Qui consigliere Bernabò Brea, non si tratta di voler minimizzare le questioni che riguardano la città di Genova, ma è un momento drammatico per il paese e credo che l'invito che noi abbiamo portato andasse raccolto. Pazienza, spero che altri lo raccolgano e credo che soltanto da valori condivisi e sulla base di valori condivisi si possa costruire qualche cosa.

Le macerie di questo paese vanno ricostruite ricominciando dalla scuola e la materia fondamentale delle nostre scuole è la storia, che non è né di destra, né di sinistra. Nessuno di noi qui stasera ha giocato alla retorica antifascista ed è per questo che dico, consigliere, che secondo questa sera ha perso una buona occasione".

### **BRUNI (U.D.C.)**

"Non possiamo tralasciare la storia per non ricordare i valori e come primo valore darei la libertà. Non possiamo mettere una pietra su momenti storici pesanti, non possiamo dimenticare il fascismo ma, allo stesso tempo, non possiamo neanche dimenticare il comunismo. Non solo, dobbiamo anche ricordare la guerra fredda, il terrorismo, l'11 settembre, perché non basta la

libertà ma esiste anche un altro valore che la storia ci insegna e che ci deve far riflettere: sotto la libertà c'è il valore dell'uomo, c'è l'uguaglianza.

Dobbiamo votare questa mozione ringraziando i colleghi che l'hanno presentata".

Esito della votazione della mozione: approvata con 29 voti favorevoli; 1 presente non votante (Bernabò Brea).

CDXV

RINVIO DELLA MOZIONE AD OGGETTO:  
MOZIONE 01026/2009/IMI PRESENTATA DA  
CONS. DELLA BIANCA RAFFAELLA, BERNABO'  
BREA GIOVANNI, PIANA ALESSIO, IN MERITO  
A SITUAZIONE AMT.

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**15 SETTEMBRE 2009**

CDII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO G., DELLA BIANCA, BASSO, GRILLO L. E COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE MOTIVAZIONI PER LE QUALI NON SONO STATI ANCORA INSTALLATI ALLO STADIO FERRARIS I SEGGIOLINI PREVISTI DALLA NORMATIVA UEFA E QUALI SIANO I TEMPI NECESSARI PER TALE INSTALLAZIONE. ....1

GRILLO G. (P.D.L.) .....	1
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	2
BASSO (P.D.L.).....	2
GRILLO L. (P.D.) .....	4
COSTA (P.D.L.) .....	4
ASSESSORE ANZALONE.....	5
GRILLO G. (P.D.L.) .....	6
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	6
BASSO (P.D.L.).....	6
GRILLO L. (P.D.) .....	7
COSTA (P.D.L.) .....	7

CDIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PIANA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE RETE FOGNARIA E SEDIME STRADALE VIA DELLE FABBRICHE.....8

PIANA (L.N.L.) .....	8
ASSESSORE SENESI.....	9
PIANA (L.N.L.) .....	10

CDIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BIGGI E GRILLO G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INIZIO ANNO SCOLASTICO, SITUAZIONE SCUOLE GENOVESI. ....10

BIGGI (P.D.) .....	10
GRILLO G. (P.D.L.) .....	11

<b>ASSESSORE VEARDO.....</b>	<b>12</b>
<b>BIGGI (P.D.) .....</b>	<b>13</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>	<b>13</b>
<b>CDV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE NACINI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INTENZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE DI COSTITUIRE LA ZONA BLU IN VIA MONTELLO CON INEVITABILI CONSEGUENZE SU VIABILITA' E DELIMITAZIONE PARCHEGGI .....</b>	<b>14</b>
<b>NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ).....</b>	<b>14</b>
<b>ASSESSORE FARELLO.....</b>	<b>14</b>
<b>NACINI (SINISTRA E LIBERTÀ).....</b>	<b>15</b>
<b>CDVI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A NUOVO SISTEMA DI VOTAZIONE.....</b>	<b>16</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>16</b>
<b>CDVII ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE PER LA SCOMPARSA DEGLI EX CONSIGLIERI COMUNALI MARCHISIO E GUGLIELMINO.....</b>	<b>16</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>16</b>
<b>CDVIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A PASSAGGIO CONSIGLIERI LO GRASSO E BRUNI AL GRUPPO U.D.C. 17</b>	
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>17</b>
<b>CDIX COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A PROSSIMA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE. ....</b>	<b>17</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>17</b>
<b>CDX INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A INCENDI IN CITTÀ E SITUAZIONE FINANZIARIA SPIM.....</b>	<b>18</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>18</b>
<b>DELLA BIANCA (P.D.L.).....</b>	<b>18</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>19</b>
<b>PIANA (L.N.L.).....</b>	<b>19</b>
<b>ASSESSORE MICELI.....</b>	<b>19</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>22</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>	<b>22</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE.....</b>	<b>22</b>

CDXI PROPOSTA N. 53/2009 DEL 24/07/2009 APPROVAZIONE DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CORNIGLIANO PREDISPOSTO DALLA “SOCIETÀ PER CORNIGLIANO SPA” APPROVAZIONE DELLA SECONDA FASE ATTUATIVA DEGLI INTERVENTI STESSI. ....25

GRILLO G. (P.D.L.) .....	25
LECCE (P.D.).....	27
CAMPORA (P.D.L.) .....	29
LAURO (P.D.L.).....	29
BASSO (P.D.L.).....	29
ASSESSORE MARGINI .....	29
GUERELLO-PRESIDENTE.....	31
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) .....	31
GAGLIARDI (P.D.L.).....	32
COSTA (P.D.L.) .....	33
DANOVARO (P.D.) .....	33
DELPINO (SINISTRA E LIBERTA') .....	34
PIANA (L.N.L.).....	35
LO GRASSO (U.D.C.).....	35
GUERELLO – PRESIDENTE .....	36

CDXII (65) PROPOSTA N. 00059/2009 DEL 03/09/2009 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO URBANISTICO RELATIVO AL POLO SIDERURGICO DI GENOVA CORNIGLIANO, MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE. APPROVAZIONE DELL’ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL CITATO SCHEMA DI ASSETTO URBANISTICO. APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISCHIO, AI FINI DELL’AUTORIZZAZIONE DI OPERE IN AREE LIMITROFE AD AEROPORTI, AI SENSI DELL’ART. 707, COMMA 5, DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE. ....40

GRILLO G. (P.D.L.) .....	40
LECCE (P.D.).....	40
DALLORTO (VERDI).....	41
LECCE (P.D.).....	42
ASSESSORE MARGINI .....	42
COSTA (P.D.L.) .....	44
BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO) .....	44
DELLA BIANCA (P.D.L.).....	44
BRUNO (P.R.C.) .....	45
DANOVARO (P.D.) .....	46
LO GRASSO (U.D.C.).....	46

CDXIII (66) PROPOSTA N. 00057/2009 DEL 06/08/2009  
COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE  
DENOMINATA “FONDAZIONE URBAN LAB GENOA INTERNATIONAL  
SCHOOL (FULGIS)”. .....50

GRILLO G. (P.D.L.) .....	50
BIGGI (P.D.) .....	50
BASSO (P.D.L.).....	51
ASSESSORE VEARDO.....	51
BASSO (P.D.L.).....	52
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	52
PELLEGRINI – VICE SEGRETARIO GENERALE.....	53
BRUNO (P.R.C.) .....	53
VIAZZI (P.D.L.).....	53
PIANA (L.N.L.).....	54
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	55
DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ).....	55
BIGGI (P.D.) .....	56
BRUNI (U.D.C) .....	57
SCIALFA (I.D.V.) .....	57

CDXIV MOZIONE 01010/2009/IMI PRESENTATA DA CONS.  
DELPINO BRUNO, TASSISTRO MICHELA, MALATESTA GIANPAOLO,  
DALLORTO LUCA, LECCE SALVATORE, PORCILE ITALO, BURLANDO  
ANGELA FRANCESCA, NACINI ARCADIO, LO GRASSO UMBERTO,  
GRILLO LUCIANO, BIGGI MARIA ROSA, JESTER GIORGIO, SCIALFA  
NICOLA, FUSCO MARYLIN, IN MERITO A RISULTANZE CONSIGLIO  
MAGISTRATURA MILITARE SU VITTIME STRAGI NAZIFASCISTE  
1943-1945. ....61

DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ).....	63
GRILLO L. (P.D.) .....	64
TASSISTRO (P.D.) .....	65
SCIALFA (I.D.V.) .....	65
ASSESSORE SCIDONE .....	66
BERABÒ BREA (G. MISTO) .....	66
GRILLO L. (P.D.) .....	67
DELPINO (SINISTRA E LIBERTÀ).....	67
SCIALFA (I.D.V.) .....	68
BRUNI (U.D.C.) .....	68

CDXV RINVIO DELLA MOZIONE AD OGGETTO: MOZIONE  
01026/2009/IMI PRESENTATA DA CONS. DELLA BIANCA  
RAFFAELLA, BERNABO' BREA GIOVANNI, PIANA ALESSIO, IN  
MERITO A SITUAZIONE AMT. ....69

